

ACCORDO ATTUATIVO

per la gestione dello “Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico” in attuazione dell’articolo 24 del decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19 in attuazione dell’Investimento 4.5 “*Regime di sovvenzioni per investimenti nelle infrastrutture idriche*”, finanziato con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*”, Componente 4 “*Tutela del territorio e della risorsa idrica*”

TRA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, con sede in Roma, Piazzale di Porta Pia, 1 – CAP 00161, C.F. 97532760580, (di seguito, **MIT**), legalmente rappresentato dal Direttore Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche, Ing. Angelica Catalano, domiciliato per la carica e ai fini del presente atto presso la sede sopra indicata;

E

AGENZIA NAZIONALE PER L’ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D’IMPRESA S.P.A. - INVITALIA, società con azionista unico, con sede legale in Roma, Via Calabria, 46, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 05678721001 (di seguito, **INVITALIA**), in persona dell’Amministratore Delegato e Rappresentante legale pro tempore, Dott. Bernardo Mattarella, domiciliato per la carica e ai fini del presente atto presso la sede sopra indicata.

1.	PREMESSA	1
2.	INDIPENDENZA DELL'IMPLEMENTING PARTNER INVITALIA	3
3.	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DECISIONALE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL REGIME DELLA MISURA M2C4-I.4.5	5
	3.1 Procedura ad evidenza pubblica	5
	3.2 Requisiti fondamentali del Regime di sovvenzioni	12
	3.3 Tipologia di Beneficiari ammissibili	13
	3.4 Descrizione delle sovvenzioni erogate e criteri di valutazione degli interventi	14
	3.5 Erogazione delle sovvenzioni ai Beneficiari	15
	3.6 Rispetto del principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH)	16
	3.7 Divieto di doppio finanziamento	17
4.	RAPPORTI FINANZIARI E CONTRIBUTO ALL'IMPLEMENTING PARTNER	18
5.	REQUISITI E OBBLIGHI IN MATERIA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	19
	5.1 Sistema di monitoraggio dell'Implementing Partner	19
	5.2 Prevenzione di frodi, corruzione e conflitti di interessi	20
	5.3 Attività di audit dell'Implementing Partner	23
6.	REQUISITI RELATIVI AL TAGGING CLIMATICO	25
7.	GESTIONE DELLE RISORSE NAZIONALI	25
8.	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO	25
9.	ENTRATA IN VIGORE, DURATA, PROROGHE E MODIFICHE	26
10.	ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY	27
11.	RESPONSABILITÀ ED EFFETTI FRA LE PARTI	27
12.	REFERENTI E COMUNICAZIONI	28
13.	DISPOSIZIONI FINALI	29

1. PREMESSA

Con la Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea del 27 novembre 2025 - ST 15106/25 ADD 1 – (di seguito, **CID**) viene introdotta la misura M2C4I.4.5 che prevede l'istituzione di un Regime di sovvenzioni (di seguito, **Regime**) al fine di erogare contributi al fine di incentivare gli investimenti infrastrutturali e migliorare l'accesso ai finanziamenti nel settore della gestione delle risorse idriche in Italia.

In particolare, il Regime include la seguente linea di prodotto: una sovvenzione per colmare il divario di redditività, destinata a coprire il deficit di finanziamento dei progetti infrastrutturali nel settore della gestione delle risorse idriche. La dotazione complessiva deve servire a finanziare la componente a fondo perduto (*grant*) dell'intervento anche al fine di favorire una maggiore bancabilità del progetto. La struttura delle sovvenzioni incentiva la razionalizzazione e l'aggregazione dei fornitori di servizi idrici istituendo un meccanismo di ricompensa.

Con l'articolo 24, co. 1, del decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19 è stato istituito lo "*Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico – SFNIISSI*" (di seguito, **Strumento SFNIISSI**) anche al fine di attuare l'Intervento M2C4I.4.5 del PNRR.

Le risorse dello Strumento SFNIISSI sono destinate alla realizzazione degli interventi previsti all'articolo 24, co. 4 e co. 5, del decreto-legge n. 19/2026 ovvero:

- interventi inclusi, ai sensi dell'articolo 1, co. 3, del DPCM 17 ottobre 2024, nel Piano Nazionale degli Investimenti Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dal decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, L. 9 novembre 2021, n. 156, in attuazione della Riforma PNRR M2C4R4.1, secondo i criteri e le modalità previste con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale 25 ottobre 2022, n. 350, (di seguito, **PNIISSI**), e non già completamente finanziati dallo stralcio attuativo di cui al DM n. 223 del 16.09.2025 per l'assegnazione delle risorse economiche, (di seguito, **Interventi PNIISSI**); e
- interventi del settore idrico di cui all'allegato IV al decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e ammissibili alle sovvenzioni del Regime previsto dalla CID come meglio dettagliato nel sottoparagrafo 3.2 del presente Accordo "*Requisiti fondamentali del regime di sovvenzioni*" (di seguito, **Interventi Allegato IV**). Gli Interventi Allegato IV sono ricompresi nel PNIISSI ai sensi dell'articolo 2, co. 2, del DPCM 17 ottobre 2024 e, qualora rientranti nell'Investimento 4.1 «*Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico*» della Missione 2, Componente 4, del PNRR, saranno contestualmente defianziati dal medesimo investimento 4.1, ai sensi dell'articolo 24, co.6, del decreto-legge n. 19/2026;
- gli interventi del settore idrico relativi ai territori colpiti da eventi alluvionali ricompresi nell'Investimento 4.1 "*Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza*

dell'approvvigionamento idrico" della Missione 2, Componente 4, del PNRR con riferimento ai seguenti progetti:

- a) *"Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui"*;
- b) *«Recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del F. Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla Bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale - Stralcio 1».*

Lo Strumento SFNISSI è così alimentato:

1. ai sensi dell'articolo 24, co. 2, lett. a), del decreto-legge n. 19/2026, con una quota pari a euro 1.000.000.000 a valere sulle risorse assegnate all'Investimento 4.5 del PNRR dal Fondo *Next Generation EU-Italia*, inclusi gli oneri di gestione dello Strumento SFNISSI;
2. ai sensi dell'articolo 24, co. 2, lett. b), del decreto-legge n. 19/2026, con risorse nazionali pari a euro 39.848.621,45 nella disponibilità di INVITALIA S.p.A., assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 613, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Con le risorse di cui al menzionato articolo 24, co. 2, lett. a), si attua la Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea del 27 novembre 2025 (ST 10160/21 ADD 1 REV 2) che modifica la Decisione di esecuzione del 13 luglio 2021.

Gli Interventi PNISSI e gli Interventi Allegato IV sono finanziati con le risorse di cui al suddetto articolo 24, co. 2, lett. a), del decreto-legge n. 19/2026.

In particolare, in attuazione della CID, tali risorse debbono essere utilizzate per erogare le sovvenzioni per coprire il *gap* di finanziamento dei progetti infrastrutturali nella gestione delle risorse idriche, colmando il divario di redditività (*viability gap grant*). Le sovvenzioni possono essere nella forma di contributi a fondo perduto o in conto interessi, finalizzati al cofinanziamento di interventi infrastrutturali nel settore idrico, al fine di garantire l'idoneità del progetto al finanziamento bancario. Il regime di sovvenzione deve, inoltre, incentivare la razionalizzazione e l'aggregazione dei gestori del servizio idrico, introducendo un meccanismo premiale. Le infrastrutture oggetto di sovvenzione resteranno di esclusiva proprietà pubblica e gli obblighi del beneficiario della sovvenzione dovranno trovare applicazione indipendentemente da qualsiasi eventuale cambio di proprietà, gestione o funzionamento delle infrastrutture sovvenzionate.

L'Allegato alla richiamata CID prevede che l'Investimento M2C4-I4.5 del PNRR sia gestito dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA in qualità di *Implementing Partner*. In coerenza con tale disposizione, lo Strumento SFNISSI è affidato ad INVITALIA ai sensi dell'articolo 24, co. 8, del decreto-legge n. 19/2026.

Il medesimo Allegato alla CID prevede altresì che l'Italia e INVITALIA sottoscrivano il presente Accordo Attuativo (di seguito, **Accordo**) secondo i contenuti ivi disciplinati, allo scopo di attuare l'Investimento M2C4-I4.5 del PNRR definendone il quadro programmatico e organizzativo di riferimento.

Pertanto, il presente Accordo è redatto in conformità alla CID, nonché ai termini e alle condizioni di cui all'articolo 24 del decreto-legge n. 19/2026.

Conformemente a quanto previsto dall'Allegato alla CID e in linea con il *target* M2C4-40 del PNRR, nell'ambito del Regime, saranno sottoscritte le convenzioni tra INVITALIA e i soggetti beneficiari delle sovvenzioni a valere sulle risorse di cui all'articolo 24, co. 2, lett. a), del decreto-legge n. 19/2026, che alimentano lo strumento SFNISSI. Nelle more della sottoscrizione di tali convenzioni, è prevista l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione (di seguito, **CdA**) di INVITALIA della delibera di ammissione al contributo dei soggetti beneficiari.

2. INDIPENDENZA DELL'IMPLEMENTING PARTNER INVITALIA

Il processo decisionale, disciplinato dal presente Accordo, sarà volto a garantire l'indipendenza di tutte le figure coinvolte nelle attività di istruttoria e valutazione funzionali alla ratifica finale da parte del CdA dell'*Implementing Partner* e alla firma delle convenzioni con i soggetti beneficiari.

Con riferimento alle risorse di cui all'articolo 24, co. 2 lett. a), del decreto-legge n. 19/2026, l'*Implementing Partner* svolge, in maniera indipendente, tutte le funzioni relative all'attuazione e gestione del Regime ivi comprese quelle relative alla ricezione, all'istruttoria e all'approvazione delle domande di sovvenzione, alla stipula della relativa convenzione di sovvenzione (di seguito, **Convenzione di finanziamento**), all'erogazione, al controllo ed al monitoraggio della medesima sovvenzione, conformemente a quanto previsto nell'Allegato 1 al presente Accordo, di cui forma parte integrante.

L'indipendenza nelle attività soprarichiamate, di cui INVITALIA, quale *Implementing Partner*, è direttamente responsabile nei confronti di terzi e nei confronti dei soggetti committenti, è garantita dal quadro normativo di riferimento. INVITALIA è stata istituita con decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, che ne indica lo scopo, e disciplina le modalità di nomina e la composizione degli organi societari – come ulteriormente specificato dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018 –, nonché l'esercizio dei diritti da parte dell'azionista. Inoltre, il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 maggio 2018 individua gli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, che INVITALIA è obbligata a sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale, lasciando ampia autonomia e indipendenza per tutti gli altri atti, pertanto, si evidenzia che il CdA assume decisioni in modo imparziale e basandosi su criteri di efficacia ed efficienza operativa.

Oltre al quadro normativo soprarichiamato, l'indipendenza è assicurata anche da un articolato sistema di procedure interne che ne regolano l'operatività.

Dette procedure disciplinano il *modus operandi* di tutte le fasi di ricezione, valutazione, concessione, erogazione, controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi di cui alla Convenzione di finanziamento.

L'*Implementing Partner* opera, inoltre, in coerenza e conformità con i propri modelli 231, con i protocolli con ANAC e con la Guardia di Finanza, nonché con il proprio Codice Etico, che regolano, tra l'altro, anche potenziali situazioni di conflitto di interessi a tutela dell'indipendenza sopra citata.

La gestione del personale interno di INVITALIA prevede il rilascio di dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (di seguito, **DSAN**), in materia di assenza di conflitti di interessi, anche potenziali, e di rispetto degli obblighi di comportamento, nonché verifiche riguardo l'effettiva applicazione del principio di separazione dei compiti, di poteri autorizzativi e di firma, la tracciabilità e trasparenza dei processi, la conformità della gestione delle misure alla regolamentazione interna ed esterna (*compliance audit*) e sulla efficacia ed efficienza delle procedure in essere (*operational audit*).

In questo contesto, il quadro normativo complessivo prevede una serie di disposizioni volte a garantire l'indipendenza degli organi di amministrazione delle aziende controllate dallo Stato.

Il CdA di INVITALIA, infatti, deve avere la capacità di prendere decisioni strategiche senza interferenze esterne, in particolare da parte del Governo. Questo è garantito da norme che delimitano chiaramente i ruoli e le responsabilità del CdA e delle autorità governative, tra le quali:

- il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che individua la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. INVITALIA ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in conformità a questo decreto, che definisce i principi di controllo e le regole di condotta degli amministratori e dei dipendenti per prevenire i reati previsti dal decreto stesso;
- il Codice Etico, che delinea le norme di comportamento per tutti i membri del CdA, i dipendenti e i collaboratori. Il Codice Etico promuove principi di correttezza, legalità e trasparenza e stabilisce le aspettative riguardo all'integrità e all'indipendenza dei membri del CdA;
- lo Statuto di INVITALIA, che definisce, inter alia, i poteri e le responsabilità del Consiglio di Amministrazione;
- i principi di corporate governance adottati, che assicurano l'indipendenza e l'autonomia del CdA. Questi principi includono la separazione tra la gestione operativa e il controllo strategico, garantendo che le decisioni aziendali siano prese in modo trasparente e responsabile.

L'Implementing Partner, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma dichiara di non aver affidato incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidarne, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, in forma autonoma o subordinata, a ex dipendenti del MIT che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso MIT e non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta nell'ambito del suddetto rapporto.

Con riferimento alle attività che *L'Implementing Partner* è chiamato a porre in essere ai fini della indicazione e gestione della procedura ad evidenza pubblica per la concessione dei contributi in parola, in coerenza con quanto specificato al paragrafo 3 che segue – per cui la procedura anzidetta sarà disciplinata dai principi generali del decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, recante il “Codice dei contratti pubblici” (di seguito, **Codice dei Contratti Pubblici**), nonché dalle disposizioni del medesimo

Codice, per quanto ad essa applicabili – si anticipa sin d'ora che tutto il personale di INVITALIA e gli organi coinvolti nella procedura stessa sono soggetti alle disposizioni previste dal medesimo Codice per evitare situazioni, anche solo potenziali, di conflitto di interesse (articolo 16 del Codice dei Contratti Pubblici), nonché, con specifico riferimento alla Commissione di valutazione, anche di incompatibilità (articolo 93, comma 5, del Codice dei Contratti Pubblici).

3. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DECISIONALE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL REGIME DELLA MISURA M2C4-I.4.5

3.1 Procedura ad evidenza pubblica

Per le risorse di cui all'articolo 24, co. 4, lett. a), del decreto-legge n. 19/2026, il processo di attuazione della procedura ad evidenza pubblica, disciplinato nel dettaglio nel Piano delle attività di cui all'Allegato 1 del presente Accordo, è strutturato nelle seguenti fasi gestite in via autonoma da parte dell'*Implementing Partner*:

- Indizione della procedura ad evidenza pubblica: tale fase decorre dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e termina con la data di pubblicazione dell'avviso pubblico per la selezione degli interventi;
- Ricezione delle candidature, valutazione degli interventi e sottoscrizione delle convenzioni di finanziamento: tale fase decorre dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico per la selezione degli interventi e termina alla data di sottoscrizione delle convenzioni di finanziamento;
- Erogazione delle sovvenzioni: tale fase decorre dalla data di sottoscrizione delle convenzioni di finanziamento e termina con la realizzazione degli interventi.

3.1.1 Indizione della procedura ad evidenza pubblica- Avviso pubblico

Ai fini dell'attuazione dell'Investimento M2C4-I.4.5 del PNRR, la procedura di evidenza pubblica per la selezione degli interventi dovrà prevedere condizioni idonee a perseguire l'impegno dell'intera dotazione finanziaria disponibile per lo Strumento SFNIISSI alimentata dalle risorse di cui all'articolo 24 co.2, lett. a), del decreto-legge n. 19/2026, al netto del contributo spettante a INVITALIA a fronte degli oneri di gestione dello Strumento.

I termini e le modalità che disciplinano la suddetta procedura e, specificamente, la presentazione delle domande di sovvenzione, saranno definiti da INVITALIA, mediante avviso pubblico (di seguito, **Avviso**) che sarà predisposto dalla stessa INVITALIA d'intesa con il MIT. L'Avviso sarà pubblicato nella competente sezione dei siti internet dell'*Implementing Partner* (www.invitalia.it) e anche del Ministero (www.mit.gov.it).

L'Avviso non riguarderà gli interventi finanziati con le risorse di cui all'articolo 24, co. 2, lett. b), del decreto-legge n. 19/2026, meglio specificati al comma 5 del medesimo articolo.

Atteso che ai sensi dell'articolo 24, co. 4 e 6, del decreto-legge n. 19/2026, le risorse di cui al comma 2, lettera a), del suddetto articolo 24 sono destinate al finanziamento sia degli Interventi PNISSI che degli Interventi Allegato IV, si rappresenta che le risorse massime disponibili a favore degli Interventi Allegato IV (ivi inclusi gli oneri per la gestione dello Strumento SFNISSI) sono pari a € 300.000.000,00 (euro trecentomilioni/00).

I proponenti avranno diritto alle sovvenzioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie del regime di sovvenzione previste all'articolo 24 co.2 lett. a), del decreto-legge n. 19/2026, fermo restando che eventuali risorse che, all'esito della procedura indetta mediante la pubblicazione dell'Avviso, non fossero assegnate ad Interventi Allegato IV, saranno rese disponibili per finanziare Interventi PNISSI ammissibili al contributo a valere sullo Strumento SFNISSI.

L'Avviso soprarichiamato dovrà essere predisposto sulla base dei principi, modalità di ammissione, criteri e condizioni previsti nel presente Accordo.

INVITALIA potrà modificare e rettificare l'Avviso, anche successivamente alla sua pubblicazione, d'intesa con il MIT, concordandone il testo tra le parti mediante scambio di corrispondenza, nei termini e nelle modalità come indicate al paragrafo 12 del presente Accordo. In assenza di rilievi da parte del MIT nei 5 (cinque) giorni successivi alla ricezione della proposta di modifica dell'Avviso trasmessa da parte INVITALIA, l'intesa sulla modifica si intenderà raggiunta. In ogni caso, eventuali modifiche allo schema di Avviso non comportano modifiche all'Accordo né comportano la necessità di sottoscrivere atti modificativi o aggiuntivi allo stesso.

L'intera procedura di evidenza pubblica, indetta con l'Avviso, sarà gestita mediante piattaforma telematica, progettata e sviluppata dall'*Implementing Partner* (di seguito, **Piattaforma SFNISSI**).

3.1.2 Ricezione delle candidature e valutazione degli interventi

Per quanto concerne le modalità di accesso al Regime, le domande di sovvenzione dovranno essere presentate dai soggetti in possesso dei requisiti di cui al successivo sottoparagrafo 3.3 del presente Accordo (di seguito, **Proponenti**) all'*Implementing Partner*, il quale, sulla base di una procedura valutativa, determinerà, per ciascuna ripartizione, la graduatoria di ammissibilità al finanziamento nel rispetto delle condizionalità e dei criteri di valutazione definiti dal presente Accordo.

Ai fini dell'accesso al Regime, il Proponente presenterà ad INVITALIA, conformemente a quanto sarà previsto dall'Avviso, una specifica domanda di sovvenzione, sulla base degli schemi e con le modalità di presentazione che saranno resi disponibili sul sito di INVITALIA.

Resta ferma la possibilità per i Proponenti di presentare a INVITALIA più domande di sovvenzione.

La domanda di sovvenzione dovrà:

- citare il Codice PNISSI abbinato all'Intervento PNISSI o all'Intervento Allegato IV, per il quale la domanda di sovvenzione è proposta. Tale Codice PNISSI è quello riportato, per gli Interventi PNISSI, nell'Allegato 1 al DPCM del 17.10.2024 e, per gli Interventi Allegato IV, nell'Allegato 3 al DPCM 17.10.2024.

Ogni domanda di sovvenzione potrà citare un solo Codice PNIISSI; solo in caso di domande presentate in forma di aggregazione, potranno essere citati più codici PNIISSI.

- indicare il CUP/lotto dell'Intervento PNIISSI o dell'Intervento Allegato IV, abbinato al Codice PNIISSI di cui all'Allegato 1 o all'Allegato 3 al DPCM 17.10.2024 indicato nella domanda di sovvenzione, per il quale si chiede la sovvenzione.

Nel caso in cui il Codice PNIISSI indicato nella domanda di sovvenzione sia riferibile a più CUP/Lotti riportati nella domanda di sovvenzione potrà essere indicato un CUP/Lotto o più CUP/Lotti a cui la domanda di sovvenzione è da intendersi riferita. In assenza di indicazioni relative ai CUP/Lotti, la domanda di sovvenzione si intenderà riferita a tutti i CUP/Lotti abbinati al Codice PNIISSI citato nella domanda stessa.

Inoltre, nel caso in cui la domanda di sovvenzione sia riferibile solo a uno o ad alcuni dei CUP/Lotti abbinati ad un determinato Codice PNIISSI, il proponente potrà presentare un'ulteriore domanda di sovvenzione in cui potrà indicare un altro CUP/Lotto o altri CUP/Lotti diverso/i da quello/i indicati nella precedente domanda di sovvenzione, avendo pertanto la facoltà di presentare tante domande di sovvenzione quanti sono i CUP/Lotti abbinati ad un medesimo Codice PNIISSI;

- essere corredata dell'impegno di osservare, nei rapporti con i soggetti appaltatori e/o affidatari di contratti funzionali alla realizzazione degli Interventi PNIISSI o, a seconda del caso, degli Interventi Allegato IV ammessi alla sovvenzione, quanto previsto all'articolo 1, co. 2, dell'Allegato V.2 al Codice dei Contratti Pubblici in merito alla nomina di un Componente del Collegio Consultivo Tecnico (di seguito, **CCT**) ad opera del MIT, in quanto quest'ultimo partecipa al finanziamento della spesa strumentale alla realizzazione dell'intervento stesso;
- essere corredata dell'impegno di osservare che, nei rapporti con i soggetti appaltatori e/o affidatari di contratti funzionali alla realizzazione degli Interventi PNIISSI o, a seconda del caso, degli Interventi Allegato IV, in analogia a quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, di cui al decreto ministeriale 16 dicembre 2021, n. 517 relativo all'investimento M2C4-I4.1 del PNRR, almeno uno dei componenti della commissione di collaudo sia un rappresentante del MIT.
- essere corredata da una dichiarazione da parte del Proponente che attesti che, in assenza della sovvenzione (*grant*), la copertura dei costi dell'investimento non garantirebbe il rispetto di quanto previsto dalla Delibera Arera 28 dicembre 2023 639/2023/R/idr, come integrata e modificata dalla delibera Arera 23 dicembre 2025 582/2025/R/idr, in particolare con riferimento a quanto previsto dall'articolo 5 e dal relativo Allegato A (Art.6), in materia di tariffa massima applicabile approvata al gestore del servizio. In tal senso, la dichiarazione, così come richiamato nella premessa dell'Accordo, dovrà quindi attestare che, senza tale sovvenzione, il progetto non sarebbe in grado di accedere a finanziamenti bancari.

Inoltre, la domanda di sovvenzione dovrà:

- se relativa agli Interventi PNIISSI:

- essere corredata dalla documentazione, che fornisca gli aggiornamenti all'avanzamento attuativo-procedurale, al quadro economico finanziario dell'Intervento PNIISSI già pianificato nel PNIISSI di cui all'Allegato 1 al DPCM 17 ottobre 2024 (di seguito, **Documentazione**). Ai fini dell'aggiornamento economico-finanziario, la domanda di sovvenzione dovrà altresì riportare la quota di cofinanziamento che sarà a carico del Proponente ed essere corredata da un piano economico-finanziario (PEF) che consenta di verificare la convenienza economica (redditività) e la sostenibilità finanziaria (bancabilità) dell'Intervento PNIISSI, in relazione al CUP/Lotto o ai CUP/Lotti riportati nella domanda di sovvenzione (di seguito, **PEF Intervento**);
- essere corredata dagli impegni ed obblighi che, in conformità alla normativa PNRR applicabile, saranno previsti dall'Avviso a carico dei Proponenti beneficiari delle sovvenzioni a valere sullo Strumento SFNIISSI al fine del rispetto delle cd. "priorità trasversali";
- essere corredata dall'autorizzazione alla presentazione della domanda di sovvenzione da parte del soggetto che, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del DM MIT n. 350 del 25 ottobre 2022, ha avanzato la proposta di inserimento dell'intervento nel PNIISSI;
- essere corredata dall'impegno del Proponente, nel caso in cui la domanda di sovvenzione fosse ritenuta ammissibile e il Proponente divenisse beneficiario delle sovvenzioni dello Strumento SFNIISSI, di fornire, in fase di richiesta dell'anticipazione o del primo stato di avanzamento lavori (di seguito, **SAL**), qualora non fosse stata richiesta l'anticipazione, l'asseverazione del PEF Intervento da parte di un istituto di credito o di una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del Testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39;
- a seconda della natura del Proponente, come individuato al successivo sottoparagrafo 3.3, essere corredata dall'impegno del competente Ente di Governo d'Ambito o della competente Provincia Autonoma, che, nel caso in cui la domanda di sovvenzione fosse ritenuta ammissibile e il Proponente divenisse beneficiario delle sovvenzioni dello Strumento SFNIISSI, rispettivamente
 - o l'Ente di Governo d'Ambito sottoporrà ad ARERA la versione aggiornata del piano economico-finanziario (PEF) allegato al Piano d'Ambito (di seguito, **PEF Piano d'Ambito**) ai sensi dell'articolo 14, co. 4, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, al fine di tener conto dell'Intervento PNIISSI sovvenzionato;
 - o la Provincia Autonoma applicherà le procedure previste dai rispettivi regolamenti in termini di aggiornamento del PEF relativi al servizio idrico integrato;
- se presentata in forma di aggregazione, essere corredata dall'impegno dei Proponenti a costituire un raggruppamento (anche mediante contratto di rete) per l'attuazione dell'intervento, con il quale vengono individuati anche i ruoli, le modalità operative e la ripartizione dei relativi contributi finanziari;

- se relativa agli Interventi Allegato IV:
 - essere corredata dalla documentazione, che fornisca gli aggiornamenti all'avanzamento attuativo-procedurale, al quadro economico finanziario sotto il profilo tecnico, economico-finanziario e procedurale dell'Intervento (di seguito, **Documentazione**). Ai fini dell'aggiornamento economico-finanziario, la domanda di sovvenzione dovrà altresì riportare la quota di cofinanziamento che sarà a carico del Proponente ed essere corredata da un piano economico-finanziario (PEF) che consenta di verificare la convenienza economica (redditività) e la sostenibilità finanziaria (bancabilità) dell'Intervento, in relazione al CUP/Lotto o ai CUP/Lotti riportato nella domanda di sovvenzione (di seguito, **PEF Intervento**);
 - essere corredata da un cronoprogramma da cui si evincano le tempistiche di affidamento dei lavori finalizzati alla realizzazione dell'Intervento Allegato IV, della messa in esercizio e della gestione dell'infrastruttura idrica, nel caso in cui, ai sensi del sottoparagrafo 3.3 "Tipologia di Beneficiari ammissibili" del presente Accordo, il Proponente, ente pubblico non economico, non possa coincidere con il soggetto gestore dell'infrastruttura idrica individuata come Intervento Allegato IV ed oggetto della medesima domanda di finanziamento.

Ai sensi dell'articolo 24, co. 6, del decreto-legge n. 19/2026, la sottoscrizione delle Convenzioni di finanziamento relative agli Interventi Allegato IV ne comportano il contestuale definanziamento *ex lege* dall'investimento M2C4-I4.1 del PNRR. Con apposite procedure l'Amministrazione titolare della Misura M2C4I.4.1, ossia il MIT, provvederà alla compensazione ovvero al recupero delle somme già eventualmente erogate a tali interventi nell'ambito del loro finanziamento nella stessa Misura.

Al fine della presentazione della domanda di sovvenzione, i Proponenti avranno a disposizione la Piattaforma SFNISSI in cui saranno precaricate le informazioni relative agli Interventi PNISSI e agli Interventi Allegato IV, presenti negli elenchi del DPCM 17 ottobre 2024, utili per la compilazione della domanda di sovvenzione. La Piattaforma SFNISSI abbinerà a ciascuna domanda di sovvenzione presentata dal proponente un apposito codice SFNISSI.

In coerenza con quanto previsto in materia di procedure di evidenza pubblica e con quanto disposto nella CID *Implementing Partner* procederà alla nomina dei seguenti organi per l'espletamento delle attività di istruttoria e valutazione, come disciplinate nel presente Accordo Attuativo:

- Responsabile del Procedimento. Ai sensi dell'articolo 5 della L. 7 agosto 1990, n. 241 (di seguito, **RUP**);
- Commissione di valutazione. La Commissione di valutazione (di seguito, **Commissione**) è composta da membri indipendenti dal Governo con la funzione di valutare le proposte per l'ottenimento delle sovvenzioni sulla base dei criteri di cui all'Allegato 2 del presente Accordo. Il Presidente della Commissione, individuato dall'*Implementing Partner* tra i membri titolari, coordinerà i lavori e assicurerà il regolare svolgimento delle attività. Al fine di garantire la continuità delle funzioni, INVITALIA, nell'ambito della costituzione della Commissione, nominerà anche dei componenti supplenti per i casi di decadenza, revoca o rinuncia di un membro titolare. La Commissione è un organo collegiale e le relative valutazioni saranno

espresse collegialmente. Per i membri della Commissione, qualora non appartenenti all'organico di INVITALIA, è prevista la corresponsione di un compenso forfettario onnicomprensivo per le funzioni che svolgono e per la partecipazione alle riunioni, oltre il rimborso delle spese vive debitamente documentate di cui al pagamento provvederà l'*Implementing Partner* con risorse a valere sul compenso previsto per quest'ultimo ai sensi del presente Accordo.

Il RUP eserciterà prerogative analoghe a quelle previste in capo al Responsabile Unico di Progetto di cui all'articolo 15 del Codice dei Contratti Pubblici per la fase di affidamento e le eserciterà con le medesime modalità e forme. A sua volta, la Commissione di valutazione provvederà con le medesime prerogative e in maniera analoga alla Commissione aggiudicatrice di cui all'articolo 93 del Codice dei Contratti Pubblici.

Una volta scaduto il termine per la presentazione delle domande di sovvenzione, il RUP, coadiuvato dalla struttura di supporto appartenente all'organico dell'*Implementing Partner*, ne verificherà la correttezza e completezza formale; verificherà, altresì, la presenza dei requisiti di partecipazione dei Proponenti che saranno previsti dall'Avviso in conformità a quanto previsto dal presente Accordo.

Qualora risultasse necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati con la domanda di sovvenzione, ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla stessa, il RUP potrà effettuare una richiesta di chiarimenti al soggetto proponente, assegnando a costui un termine congruo non superiore a 10 (*dieci*) giorni.

A termine dell'istruttoria, le domande di sovvenzione che avranno avuto esito positivo saranno trasmesse dal RUP alla Commissione, unitamente ad apposita relazione e alla Documentazione a corredo.

Il RUP, attraverso la struttura appartenente all'organico dell'*Implementing Partner*, assicurerà il supporto segretariale alla Commissione.

In caso di esito negativo dell'istruttoria del RUP, le singole domande di sovvenzione saranno ritenute decadute.

La Commissione, ricevute dal RUP le domande di sovvenzione unitamente alla Documentazione, procederà ad una valutazione comparativa delle stesse, sulla base dei criteri dettagliati nell'Allegato 2 del presente Accordo e riportati nell'Avviso, tenendo conto, in via prioritaria, dei seguenti elementi:

- disponibilità delle risorse finanziarie dello Strumento SFNIISSI;
- livello della progettazione dell'Intervento PNISSI o dell'Intervento Allegato IV oggetto della domanda di sovvenzione, anche in considerazione dello stato dell'iter autorizzatorio necessario alla realizzazione dell'Intervento medesimo;
- tempistica di realizzazione dell'Intervento PNISSI o dell'Intervento Allegato IV, che comunque non potrà superare la scadenza del 30 giugno 2031;
- contributo offerto dall'Intervento PNISSI o dall'Intervento Allegato IV al raggiungimento degli obiettivi climatici in applicazione della metodologia di cui all'allegato VI del Regolamento RRF.

Qualora nel corso di svolgimento dell'attività di valutazione, risultasse necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dai soggetti proponenti ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, la Commissione potrà effettuare una richiesta integrativa mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine congruo, non superiore a 10 (*dieci*) giorni, e non prorogabile, per la presentazione delle informazioni e/o integrazioni.

In caso di mancato riscontro nei termini anzidetti da parte del soggetto proponente, la relativa domanda di sovvenzione sarà ritenuta non ammissibile al contributo.

A conclusione dell'attività valutativa svolta, la Commissione provvederà a formalizzare gli esiti della stessa stilando, per ciascuna ripartizione delle risorse di cui all'articolo 24, co. 2, lett. a), del decreto-legge n. 19/2026, una graduatoria delle domande ammissibili al contributo in ordine decrescente a seconda del punteggio conseguito dalle singole domande di sovvenzione, sulla base dei criteri indicati nell'Avviso.

Successivamente, in considerazione della finalità del Regime previsto dalla CID, destinato a stimolare gli investimenti privati e ad agevolare il reperimento di risorse finanziarie nel settore idrico, compensando i gap di redditività tramite sovvenzioni rivolte sia a operatori privati sia a soggetti pubblici con funzioni equivalenti, la Commissione valutazione, al fine di perseguire l'intento di rendere conseguentemente lo Strumento SFNISSI accessibile a quanti più Proponenti possibili, una volta stilate le due graduatorie delle domande ammesse per ciascuna ripartizione delle risorse dello Strumento SFNISSI di cui all'articolo 24, co. 2, lett. a), del decreto-legge n.19/2026, relative, rispettivamente, agli Interventi PNISSI e agli Interventi Allegato IV, procederà come segue.

La Commissione, scorrendo la graduatoria in ordine di punteggio decrescente, assegnerà le risorse ai Proponenti.

Qualora un Proponente abbia presentato due o più domande di sovvenzione giudicate ammissibili al contributo, la Commissione assegnerà le risorse alla domanda successiva in graduatoria solo se lo Strumento SFNISSI risulterà ancora capiente dopo che tutti i Proponenti con almeno una domanda ammissibile al contributo abbiano già ottenuto le risorse richieste per la propria domanda di sovvenzione, oppure – in caso di più domande ammissibili dello stesso Proponente – per la domanda che precede le altre in graduatoria.

In sintesi, una volta assegnate le risorse alla domanda di sovvenzione meglio posizionata in graduatoria, le ulteriori domande presentate dal medesimo Proponente potranno essere finanziate, una alla volta e nel rispetto dell'ordine di graduatoria, esclusivamente qualora lo Strumento SFNISSI disponga ancora di risorse residue *dopo* che:

- **tutti gli altri Proponenti** che abbiano almeno una domanda ammissibile siano stati finanziati per l'importo richiesto con tale domanda;
- **tutte le domande collocate in graduatoria in posizione precedente**, presentate da Proponenti tra loro diversi, abbiano ottenuto le risorse richieste;

- **tutte le domande precedenti del medesimo Proponente** risultino finanziate.

In caso di parità di punteggio tra più domande presentate dal medesimo Proponente, è attribuita priorità alla domanda che richiede un contributo per l'intervento di maggior valore.

3.1.3 Erogazione delle sovvenzioni

La fase di erogazione delle sovvenzioni prevede che i provvedimenti di assegnazione/concessione dei contributi siano formalmente adottati, su proposta formulata dal RUP sulla base degli esiti dell'attività valutativa indipendente svolta dalla Commissione, dal CdA che approva la graduatoria e che dà mandato all'Amministratore delegato di sottoscrivere le Convenzioni di finanziamento che non potranno discostarsi dagli esiti della valutazione condotta dalla Commissione come sopra individuata.

Il contributo sarà concesso alle domande di sovvenzione secondo il relativo ordine di graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse dello Strumento SFNISSI di cui all'articolo 24, co. 2, lett. a) del decreto-legge n.19/2026.

Ai fini del conseguimento del *target* di cui alla CID, nel caso in cui, scorrendo la graduatoria, le risorse dello Strumento SFNISSI non riuscissero a coprire interamente i fabbisogni indicati nell'ultima domanda di sovvenzione accoglibile, le risorse residue saranno concesse al Proponente, previa sua accettazione, in misura parziale rispetto all'ammontare richiesto, ferma restando la necessità che il PEF Intervento sia rimodulato e asseverato prima della Convenzione di finanziamento e che dallo stesso si evinca la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento sovvenzionato.

In merito all'iter di erogazione delle sovvenzioni, nel corso della realizzazione dell'Intervento PNISSI o dell'Intervento Allegato IV, e fino al suo completamento, l'erogazione delle sovvenzioni a valere sullo Strumento SFNISSI è effettuata in più tranches, corrisposte *pari passu* alla erogazione della tranche di cofinanziamento dell'investimento da parte del Proponente risultato beneficiario della sovvenzione (di seguito, **Beneficiario**).

Per maggiori dettagli in merito alla fase di erogazione delle sovvenzioni, si rimanda al sottoparagrafo 3.5 "Erogazione delle sovvenzioni ai soggetti beneficiari".

3.2 Requisiti fondamentali del Regime di sovvenzioni

Le categorie di investimenti ammissibili al regime di sovvenzioni ricomprendono, in coerenza con le finalità dello Strumento SFNISSI previste dall'articolo 24 del decreto-legge n. 19/2026, gli investimenti che perseguono, anche in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici in atto, una delle seguenti prevalenti finalità:

- i. efficientamento dell'uso della risorsa idrica, adeguamento e mantenimento della sicurezza delle opere strutturali e maggiore resilienza delle infrastrutture;
- ii. riduzione delle perdite nelle reti attraverso la digitalizzazione.

Il regime di sovvenzione esclude dall'ammissibilità:

- gli investimenti connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, ad eccezione di attività e attivi nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01);
- gli investimenti che comportano la costruzione di nuove dighe;
- gli investimenti che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 4, paragrafo 7, della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

Gli interventi per essere ritenuti ammissibili devono poter dimostrare di essere coerenti con quanto previsto dall'Allegato VI del Regolamento RRF rispetto al *tagging climate* di cui al codice di intervento - 040 *Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresa la gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)*.

3.3 Tipologia di Beneficiari ammissibili

Salvo quanto previsto nell'ultimo capoverso del presente sottoparagrafo 3.3, i Proponenti che possono essere ammessi come Beneficiari del Regime, sono le imprese del settore della gestione delle risorse idriche, o soggetti del settore pubblico che svolgono attività analoghe, di qualsiasi dimensione e operanti sull'intero territorio nazionale che, alla data di presentazione della domanda di sovvenzione, si trovano nelle seguenti condizioni:

- essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese, ove previsto. Le imprese non residenti nel territorio italiano devono dimostrare il possesso della personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza, attestata dall'omologo registro delle imprese; per tali soggetti, inoltre, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di sovvenzione, degli ulteriori requisiti previsti dal presente Accordo, deve essere dimostrata, pena la decadenza dal beneficio, alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, la disponibilità di almeno una sede sul territorio italiano;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia obblighi contributivi;
- essere titolari di concessione di derivazione idrica rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ovvero, nei casi di richiesta di rilascio o rinnovo della medesima concessione, ai titolari dell'utenza di prelievo delle acque formalmente riconosciuta dall'amministrazione concedente;

- essere un soggetto gestore del servizio idrico integrato accreditato all'anagrafica operatrice di cui all'articolo 5 della delibera n. 347/2012/R/IDR, del 2 agosto 2012 e ss.mm.ii., dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ovvero operante nei territori delle Province autonome di Trento e di Bolzano con affidamento della gestione del servizio idrico conforme alla normativa vigente.

Per quanto riguarda gli interventi Allegato IV, in considerazione della particolare complessità o del rilevante impatto riconosciuto ai medesimi interventi dalle disposizioni di cui alla Parte II, Titolo III del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, qualora l'infrastruttura oggetto di finanziamento non sia stata ancora data in concessione ad un soggetto gestore in quanto non in esercizio, essere anche un soggetto pubblico non economico, a patto che la domanda di sovvenzione riporti un cronoprogramma di affidamento della medesima infrastruttura coerente con la realizzazione dell'opera, la messa in esercizio e la gestione dell'infrastruttura.

Il rispetto dei suddetti requisiti di partecipazione sarà oggetto di espressa dichiarazione di impegno richiesta ai Proponenti in sede di presentazione della domanda di sovvenzione.

Qualora venga meno il rispetto dei requisiti in capo al Beneficiario, sarà avviata da parte dell'*Implementing Partner* un'istruttoria al fine di verificare con il Beneficiario stesso la possibilità di sanare in un tempo congruo tale carenze nei requisiti soggettivi. Se all'esito dell'istruttoria, tali carenze persistessero, l'*Implementing Partner* provvederà alla revoca del finanziamento e a comunicare al MIT la conclusione della procedura di verifica.

3.4 Descrizione delle sovvenzioni erogate e criteri di valutazione degli interventi

Al fine di colmare il divario territoriale, una quota pari almeno al quaranta per cento (40%) delle risorse dello Strumento SFNIISSI è riservata alle Regioni del Mezzogiorno, individuate ai sensi dell'articolo 119, quinto comma, della Costituzione, e secondo la classificazione territoriale adottata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT).

Al fine di assicurare la piena allocazione delle risorse finanziarie dello Strumento SFNIISSI, qualora non fosse possibile rispettare tale criterio di ripartizione a favore delle Regioni del Mezzogiorno in ragione di una carenza di progetti ritenuti ammissibili, l'*Implementing Partner* provvede ad effettuare lo scorrimento della graduatoria fino a completo impiego delle risorse allocate.

Il regime di sovvenzioni prevede erogazioni sottoforma di contributo a fondo perduto:

- per gli Interventi PNIISSI: entro il limite massimo di euro 100.000.000,00 (euro centomilioni/00). Inoltre, sono previste le seguenti soglie di intensità massima di sovvenzione espressa in percentuale rispetto al costo del singolo intervento al netto di IVA:
 - 90% per interventi rientranti nella categoria sub (i),
 - 85% per interventi rientranti nella categoria sub (ii);

- per gli Interventi Allegato IV, in considerazione della particolare complessità o del rilevante impatto riconosciuto agli Interventi Allegato IV dalle disposizioni di cui alla Parte II, Titolo III del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77: entro il limite delle risorse PNRR riconosciute ai medesimi Interventi Allegato IV nell'ambito dell'Investimento 4.1 «Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico» della Missione 2, Componente 4, del PNRR medesimo ed oggetto di contestuale definanziamento dal medesimo investimento 4.1, ai sensi dell'articolo 24, co.6, del decreto-legge n. 19/2026.

I Beneficiari devono garantire la copertura del costo complessivo dell'intervento attraverso l'impiego di risorse proprie (cofinanziamento). In caso di ulteriori fonti finanziarie di natura pubblica, nazionale, diverse da quelle provenienti dalla tariffa, la percentuale di intensità massima di sovvenzione viene calcolata come somma della componente a valere sulle risorse dello Strumento SFNIISSI e di quella derivante dalle altre fonti pubbliche. Di conseguenza le percentuali di cofinanziamento del Beneficiario, rispetto alle risorse pubbliche, come innanzi definite, messe a disposizione per la copertura del quadro economico dell'intervento, dovranno in ogni caso rispettare i seguenti limiti minimi:

- 10% per interventi rientranti nelle categorie sub (i),
- 15% per interventi rientranti nella categoria sub (ii).

I beneficiari dovranno garantire la copertura del costo complessivo dell'intervento in caso di eventuali maggiori costi.

Rispetto al valore complessivo delle sovvenzioni erogate per ogni singolo Beneficiario, il valore delle economie di intervento ritorna nella disponibilità di cui all'articolo 24 comma 2, lett. b), del decreto-legge n. 19/2026.

Per gli Interventi Allegato IV le eventuali ulteriori risorse pubbliche a copertura del finanziamento rientrano nel computo della percentuale di cofinanziamento ammissibile.

Per ulteriori elementi dettaglio si rinvia all'Allegato 2 del presente Accordo.

3.5 Erogazione delle sovvenzioni ai Beneficiari

In merito all'iter di erogazione delle sovvenzioni, nel corso della realizzazione dell'Intervento PNISSI o Intervento Allegato IV, e fino al suo completamento, l'erogazione delle sovvenzioni a valere sullo Strumento SFNIISSI è effettuata in più tranches a rimborso. Sulle singole richieste di rimborso il valore dell'erogazione della sovvenzione è corrisposto *pari passu* al contributo in forma di co-finanziamento dell'investimento (*i.e.* valore del cofinanziamento definito in fase di presentazione della domanda), da parte del soggetto beneficiario.

Più specificamente, le sovvenzioni saranno erogate dall'*Implementing Partner*, su richiesta del Beneficiario, in non più di 5 (cinque) tranches, di cui l'ultima, a saldo, di importo non inferiore al 20%

del valore della sovvenzione concessa. La somma delle prime 4 (quattro) tranche di sovvenzioni erogate non può in ogni caso eccedere l'80% della sovvenzione complessivamente concessa.

È fatta salva la possibilità per il Beneficiario di richiedere, previa presentazione di fideiussione o polizza fideiussoria a prima richiesta, l'erogazione della prima tranche di sovvenzione a titolo di anticipazione nel limite del 30% dell'importo complessivo della sovvenzione concessa. L'importo della sovvenzione erogata a titolo di anticipo viene recuperata proporzionalmente dalle successive erogazioni a rimborso. Ai fini dell'erogazione delle sovvenzioni a rimborso, il soggetto beneficiario deve presentare idonea documentazione, relativa alle spese e ai costi effettivamente sostenuti nel periodo rendicontato, consistente in fatture quietanzate o in documenti contabili di valore probatorio equivalente. I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati con modalità che consentano la loro piena tracciabilità e la loro riconducibilità alla fattura o al documento contabile di valore probatorio equivalente a cui si riferiscono. Ove applicabile per la componente di rendicontazione delle spese si rinvia alle disposizioni del Si.Ge.Co. del MIT PNRR.

Con riferimento all'ultima tranche a saldo, INVITALIA, verificata la completezza e la pertinenza della documentazione e delle dichiarazioni trasmesse, previa eventuale verifica in loco redige apposita relazione sull'avvenuta realizzazione dell'investimento, sulla base del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

Per gli Interventi Allegato IV, il definanziamento, ai sensi dell'articolo 24, co. 6, del decreto-legge n. 19/2026, è operato dal MIT contestualmente alla Convenzione di finanziamento sottoscritta dal Beneficiario.

In caso risultassero maggiori costi per la realizzazione degli interventi, gli stessi saranno esclusivamente a carico dei Beneficiari senza implicare alcun incremento della sovvenzione concessa.

Eventuali economie, registrate al completamento degli interventi, saranno restituite dai Beneficiari in fase di rendicontazione del saldo e comunque entro 60 (sessanta) giorni dal collaudo dei lavori, comprensive del differenziale, pro quota, tra il contributo riconosciuto in fase di ammissione e il contributo effettivo correlato al valore finale rendicontato dell'intervento.

Gli importi soprarichiamati sono riversati dai beneficiari allo Strumento SFNISSI secondo le modalità indicate da INVITALIA nelle Convenzioni di finanziamento. Le stesse Convenzioni di finanziamento dovranno definire le condizioni di revoca totale ovvero parziale della sovvenzione in linea con la normativa PNRR di riferimento.

3.6 Rispetto del principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH)

Gli investimenti sovvenzionati nell'ambito dello Strumento SFNISSI dovranno comunque rispettare il principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). In particolare, la politica di sovvenzione esclude dall'ammissibilità:

- attività e investimenti connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹;
- gli investimenti che comportano la costruzione di nuove dighe;
- gli investimenti che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 4, paragrafo 7, della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

3.7 Divieto di doppio finanziamento

Il rispetto del divieto di doppio finanziamento è assicurato dall'*Implementing Partner* attraverso l'implementazione di attività/iniziativa coerenti con le indicazioni fornite dalle Circolari MEF-RGS 33/2021, 30/2022 e con l'Appendice tematica in tema di "duplicazione dei finanziamenti" di cui alla circolare n. 13/2024 ed è, altresì, verificato dall'*Implementing Partner* a livello di singolo investimento.

In relazione a tale verifica, l'*Implementing Partner* è tenuto ad acquisire apposita DSAN, che i soggetti beneficiari devono produrre all'atto della presentazione della domanda di sovvenzione.

In particolare:

- rispettare quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto (CUP);
- garantire l'indicazione, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione dell'intervento, del CUP e degli altri pertinenti elementi identificativi del progetto;
- acquisire dai beneficiari idonee dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445 del 2000 in merito all'assenza di "doppi finanziamenti" secondo i format previsti dall'Appendice tematica di cui alla circolare MEF-RGS n. 13/2024;
- verificare attraverso l'utilizzo delle checklist previste dall'Appendice tematica di cui alla circolare MEF-RGS n. 13/2024.

In capo ai Beneficiari dovranno essere altresì previsti i seguenti obblighi:

- indicazione del CUP in tutti i documenti di spesa e nei giustificativi di pagamento relativi agli investimenti sovvenzionati nell'ambito del regime di sovvenzione;
- adozione di sistemi di fatturazione elettronica, che garantiscono l'autenticità del mittente, l'univocità e correttezza del documento nonché l'integrità e la leggibilità del contenuto;
- utilizzo di conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, e la tenuta di una apposita codificazione contabile adeguata, che assicurino la completa tracciabilità dei flussi finanziari

¹ Ad eccezione di attività e attivi nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

e delle operazioni conservazione della documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati;

- accesso alla documentazione progettuale per le attività di controllo e di audit;
- conformità dei propri comportamenti ai principi ed alle regole di condotta previsti nel Codice Etico di INVITALIA;
- rilascio di idonee dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445 del 2000 in merito all'assenza di "doppi finanziamenti" secondo i format previsti dall'Appendice tematica di cui alla circolare MEF-RGS13/2024;
- completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, e tenuta di un'apposita codificazione contabile ed informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR, al fine di garantire l'individuazione delle partite attive e passive relative al regime di aiuto e la rilevazione dei correlati flussi finanziari in entrata ed uscita;
- indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione dell'intervento, del CUP e degli altri pertinenti elementi identificativi del progetto;
- adozione di sistemi di fatturazione elettronica, che garantiscono l'autenticità del mittente, l'univocità e correttezza del documento nonché l'integrità e la leggibilità del contenuto;
- conservazione della documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati la documentazione progettuale dovrà essere altresì resa disponibile per le attività di controllo e di audit.

I medesimi obblighi dovranno essere previsti per ogni operatore economico e verificati da INVITALIA nel caso in cui siano attivati incarichi – per l'attuazione del presente Regime – da parte dei beneficiari.

4. RAPPORTI FINANZIARI E CONTRIBUTO ALL'IMPLEMENTING PARTNER

Le risorse destinate allo Strumento SFNIISSI per l'attuazione dell'Investimento M2C4-I4.5, pari a euro 1.000.000.000,00 (unmiliardo/00), sono trasferite all'*Implementing Partner* successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo Attuativo e in ogni caso entro il 30 giugno 2026 su conto corrente dedicato intestato alla medesima Agenzia.

L'*Implementing Partner* si impegna ad istituire e ad applicare una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata alle risorse oggetto del presente Accordo, idonea a distinguere tali risorse nonché i rispettivi rientri e gli interessi maturati dalle risorse proprie di INVITALIA o da questa gestite per conto terzi.

Ai sensi dell'articolo 24, co. 3, del decreto-legge n.19/2026, eventuali risorse rinvenienti da economie registrate al completamento degli interventi, da revoche, anche parziali, delle sovvenzioni concesse o da rinunce (eventualmente rese in conformità a quanto previsto dalle convenzioni di finanziamento), nonché da eventuali successive integrazioni finanziarie dovranno essere obbligatoriamente utilizzate per le stesse finalità strategiche e in coerenza con quanto previsto dall'art. 24, co. 2, lett. b).

Ai sensi dell'art 24, co. 11, del decreto-legge n. 19/2026, all'*Implementing Partner* è riconosciuto un contributo per l'attuazione e gestione del regime di sovvenzione, di cui al presente Accordo, pari al 3% (tre per cento), IVA inclusa, ove dovuta, delle risorse di cui all'art. 24 comma 2 lettera a) del citato decreto-legge n. 19/2026.

Il contributo è pari allo 0,5% annuo. Tale contributo verrà perfezionato a seguito dell'invio di una relazione di monitoraggio annuale sullo stato di attuazione delle attività previste dal presente accordo.

5. REQUISITI E OBBLIGHI IN MATERIA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

5.1 Sistema di monitoraggio dell'*Implementing Partner*

Il processo di monitoraggio si realizza attraverso il sistema ReGiS che costituisce il sistema informativo previsto dall'articolo 1, comma 1043, legge 30 dicembre 2020, n.178 (legge bilancio 2021), di cui si è dotato il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

La registrazione, raccolta e validazione delle informazioni di monitoraggio sono, pertanto, gestite con l'imputazione dei dati di avanzamento finanziario e fisico-procedurale degli interventi beneficiari della sovvenzione in ReGiS, quale strumento applicativo unitario nazionale di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR.

In particolare, sul sistema ReGiS, ovvero nel relativo piano dei costi e attraverso appositi indicatori di output di ciascun intervento, verrà rilevato l'avanzamento economico finanziario dell'investimento come riportato nei SAL (stati di avanzamento) dichiarati dalle imprese beneficiarie della sovvenzione.

Il sistema ReGiS si basa su un'architettura modulare e in continua evoluzione disegnata in linea con i processi amministrativi di programmazione, attuazione, gestione contabile, rendicontazione e controllo del PNRR e consente, a ciascun profilo abilitato, di compiere all'interno dei diversi moduli le specifiche attività di competenza, sulla base dei requisiti tecnici e delle soluzioni applicative definite e sviluppate dall'Ispettorato Generale per il PNRR del MEF.

A tal riguardo, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 4 del DPCM Monitoraggio del 15 settembre 2021, per la definizione delle modalità, tempistiche e strumenti per la rilevazione dei dati, il MIT provvede a validare i dati di monitoraggio inseriti in ReGiS segnalando, in caso di ritardi nella trasmissione dei dati le eventuali inadempienze all'Ispettorato Generale per il PNRR del MEF.

Ai fini del monitoraggio degli interventi sovvenzionati l'*Implementing Partner* si avvarrà della Piattaforma SFNISSI con la quale sarà gestita la procedura di evidenza pubblica nonché delle piattaforme gestionali in uso per registrare l'avanzamento amministrativo degli interventi finanziati dallo Strumento SFNISSI.

INVITALIA trasmetterà trimestralmente al MIT, una relazione periodica comprendente l'attività di monitoraggio effettuata sugli interventi.

5.2 Prevenzione di frodi, corruzione e conflitti di interessi

INVITALIA è dotata di molteplici presidi di controllo volti a mitigare il rischio di frodi, corruzione, conflitto di interessi e di ogni altra possibile condotta illecita, reale o potenziale, nello specifico:

- Codice Etico: il personale dell'*Implementing Partner*, nell'espletamento delle proprie mansioni assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il Codice Etico è volto a regolare, attraverso norme comportamentali, l'attività aziendale: esso individua, pertanto, i valori aziendali ed evidenzia l'insieme dei diritti e dei doveri di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano in INVITALIA, indicando le norme di comportamento da osservare; sono tenuti all'osservanza ed al rispetto del Codice Etico i componenti degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori interni o esterni di INVITALIA o comunque coloro che agiscano per conto di INVITALIA;
- Regolamento per la disciplina del Conflitto di interessi, che prevede obblighi di segnalazione al responsabile gerarchico ed all'Organismo di Vigilanza e procedure di mitigazione del rischio. INVITALIA garantisce il rispetto di quanto prescritto dalla circolare RGS-MEF del 28 marzo 2024 n. 13, con specifico riferimento all'appendice tematica "*La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex articolo 22 Reg. (UE) 2021/241*";
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo: al fine di assicurare la correttezza nella conduzione delle attività aziendali e con l'ottica di diffondere e promuovere l'integrità e la trasparenza, l'*Implementing Partner* si è dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo atto a prevenire il rischio di commissione di reati contemplati dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (tra i quali, reati contro la Pubblica Amministrazione, reati societari, reati in materia di abusi di mercato, reati tributari); contestualmente all'adozione e approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione dell'*Implementing Partner*, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza, costituito da un organo collegiale composto da due membri esterni con elevate caratteristiche di professionalità e dal Responsabile Internal Auditing dello stesso *Implementing Partner*, che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello;
- sottoscrizione, da parte dei responsabili del procedimento di gestione delle misure, di una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (DSAN) *ad hoc* che prevede l'obbligo di disclosure di conflitti di interesse, anche potenziali, che coinvolgono gli stessi responsabili o i loro riporti.

INVITALIA, in qualità di *Implementing Partner*, assicura, mediante idoneo strumento di controllo, il rispetto della normativa sul conflitto di interessi - in linea con l'appendice tematica su "*La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex articolo 22 Reg. (UE) 2021/241*" di cui alla Circolare MEF-RGS n. 13 /2024 nonché idonea rilevazione dei titolari effettivi in linea con l'Appendice tematica sulla "*Rilevazione delle titolarità effettive ex articolo 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241* e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex articolo

10, d.lgs. 231/2007” di cui alla circolare MEF-RGS n. 27/2023. In particolare, ai fini della prevenzione, identificazione e rettifica di frodi, corruzione e conflitto di interessi, nelle diverse fasi del procedimento amministrativo, oltre a quanto precedentemente indicato, vengono acquisite le seguenti DSAN funzionali a:

- a) la rilevazione del Titolare Effettivo di ogni soggetto che presenta domanda di sovvenzione secondo il format (all. 2 Template “Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva degli Enti privati”) previsto dall’Appendice tematica sulla “Rilevazione delle Titolarità effettive” di cui alla circolare MEF-RGS n.27/2023;
- b) l’assenza del conflitto di interessi rese da ciascun proponente e dal relativo titolare effettivo, se differente dal primo, secondo il format (all. 1COI) previsto dall’Appendice tematica su “La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex articolo 22 Reg. (UE) 2021/241” di cui alla circolare MEF-RGS n. 13/2024;
- c) l’assenza di conflitto di interessi, resa secondo il format (all. 2COI) previsto dall’Appendice tematica su “La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex articolo 22 Reg. (UE) 2021/241” di cui alla circolare MEF-RGS n. 13/2024, dal personale interno dell’*Implementing Partner* coinvolto a vario titolo nello svolgimento della procedura di selezione dei beneficiari (RUP, Dirigente della struttura organizzativa competente qualora diverso dal RUP, soggetti che a qualsiasi titolo adottano atti di gestione per la procedura in oggetto, ecc.) ovvero nella valutazione di ammissibilità di eventuali conferimenti di incarichi da parte di questi ultimi ad altri operatori economici per lo svolgimento di attività riferibili al regime di sovvenzione.
- d) l’assenza di conflitto di interessi, resa secondo il format (all. 2COI) previsto dall’Appendice tematica su “La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex articolo 22 Reg. (UE) 2021/241” di cui alla circolare MEF-RGS n. 13/2024, dai componenti della Commissione.

In caso di attivazione di incarichi nell’ambito del presente regime per l’esecuzione di parte delle attività in carico ai beneficiari, le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere a) e b) dovranno essere acquisite in relazione a ciascun operatore economico e verificate da INVITALIA.

Vengono altresì acquisiti, in diverse fasi del procedimento, gli esiti degli adempimenti amministrativi (antimafia, casellari giudiziali, carichi pendenti, DURC). L’*Implementing Partner* verifica a campione la veridicità delle DSAN acquisite mediante l’utilizzo di apposite banche dati e altri strumenti di controllo e in conformità al regolamento di campionatura di prossima emanazione in merito alla percentuale di campionatura e alle modalità di estrazione del campione.

In ogni fase del procedimento INVITALIA può effettuare controlli e ispezioni sulle iniziative agevolate al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni nonché lo stato di attuazione degli interventi finanziati.

Inoltre, INVITALIA si impegna a formalizzare i controlli sul conflitto di interessi attraverso la compilazione dello strumento di controllo proposto in allegato all’appendice tematica su “La

prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex articolo 22 Reg. (UE) 2021/241” - di cui alla Circolare MEF-RGS n. 13 del 28 marzo 2024 (cfr. Allegato 3COI “Check list verifica conflitto di interessi nella procedura di gara”) opportunamente aggiornato per il presente regime di sovvenzione.

INVITALIA, con la sottoscrizione del presente Accordo, si impegna altresì a:

- operare, nel perseguimento degli obiettivi del presente Accordo, nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;
- garantire la piena attuazione dell'intervento, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere lo stesso nella forma, nei modi e nei tempi previsti in particolare in relazione al *target* M2C4-40;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, relazionando al MIT ;
- effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale e comunitaria per garantire la regolarità delle procedure e delle spese nonché la riferibilità delle spese agli interventi ammessi al finanziamento sul PNRR;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informati il MIT sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione titolare in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire il *target* M2C4-40 al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- conformarsi alle indicazioni ed istruzioni fornite dal MIT, adottate in coerenza con gli indirizzi emanati dal Ministero dell'economia e delle finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione;
- adottare il sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS), finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione centrale titolare di Intervento;

- rilevare e imputare nel sistema informativo i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali milestone e target associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente, ove di propria competenza;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 34 del Regolamento (UE)2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- garantire l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento del *target* M2C4-40, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH;
- fornire su richiesta dell'Amministrazione titolare ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 nonché all'articolo 22, par. 2, lettera f) del Regolamento 241- che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta e fornire la necessaria collaborazione all'Unità di audit per il PNRR istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dalla normativa vigente, nonché ai controlli e agli audit effettuati dall'Ispettorato Generale per il PNRR, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei Conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui al Regolamento finanziario (UE; EURATOM) n. 2509 del 2024;
- collaborare all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente a carico dell'Amministrazione titolare, per tutta la durata del presente Accordo.

5.3 Attività di audit dell'Implementing Partner

INVITALIA effettua una attività di audit ex-post sul proprio operato, basata su un'analisi del rischio e volta ad assicurare la corretta esecuzione delle attività svolte, mediante l'implementazione di apposite procedure di controllo sull'attuazione definite in uno specifico *Piano di Audit*, che prevede l'espletamento di verifiche sull'adeguatezza della struttura organizzativa predisposta per la gestione della misura.

Tali controlli sono volti a verificare e a monitorare la corretta attuazione del sistema di gestione e controllo di INVITALIA, l'adeguatezza della struttura organizzativa, la conformità delle procedure implementate alla normativa di riferimento e, in particolare, alle specifiche condizionalità PNRR, l'efficacia delle procedure medesime e il rispetto delle disposizioni contenute nel presente Accordo e nella Convenzione di finanziamento.

L'attività di controllo garantisce il rispetto di quanto disciplinato attraverso il presente Accordo Attuativo, e comporta altresì la verifica dell'ammissibilità di ogni operazione, in conformità ai requisiti previsti dall'Accordo attuativo, prima di concedere una sovvenzione a un'operazione.

L'attività di controllo garantisce, in particolare, il rispetto dei seguenti aspetti:

- il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (cosiddetto "*Regolamento finanziario*") e nell'articolo 22 del Regolamento RRF, in particolare in materia di rilevazione e prevenzione del conflitto di interessi, delle frodi, della corruzione;
- la conformità ai requisiti relativi agli obiettivi climatici, oltre al principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, e della normativa ambientale, nazionale e unionale, applicabile;
- l'osservanza del divieto da parte dei beneficiari finali di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo; la legalità e la legittimità delle operazioni, ivi comprese quelle relative alla fase di sottoscrizione delle convenzioni di finanziamento (*Grant Agreements*);
- la conformità alle norme sugli Aiuti di Stato;
- nel caso di Servizio Idrico Integrato, che nel corso dell'attuazione degli interventi sovvenzionati sia mantenuto il requisito di conformità dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato secondo la normativa vigente;
- le verifiche sono svolte dalle strutture organizzative di INVITALIA preposte alle funzioni di controllo indipendente, quali l'Internal Auditing ed il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con l'ausilio di strumenti di controllo appositamente predisposti.

La documentazione attestante le verifiche sopra richiamate è conservata da INVITALIA ed è resa disponibile, a richiesta, per gli accertamenti e le verifiche da parte degli organismi nazionali e unionali preposti al controllo.

Nell'ambito della Relazione finale emessa al termine degli interventi di audit, ai fini del superamento di eventuali criticità rilevate, è indicata la procedura per la gestione delle osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica. La relazione finale viene inviata per conoscenza al MIT.

6. REQUISITI RELATIVI AL TAGGING CLIMATICO

Nell'ambito della dotazione dello Strumento SFNIISSI per l'attuazione dell'Investimento M2C4I4.5 pari a euro 1.000.000.000,00 (unmiliardo/00), un importo almeno pari a euro 400.000.000,00 (quattrocentomilioni/00) contribuirà agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici, in conformità all'allegato VI del Regolamento RRF.

I Beneficiari sono tenuti a fornire elementi conoscitivi a giustificazione del calcolo del contributo climatico, unitamente a una descrizione del progetto.

7. GESTIONE DELLE RISORSE NAZIONALI

Per le risorse nazionali di cui all'articolo 24 comma 2 lett. b), salvo atto integrativo, l'*Implementing Partner* supporterà il MIT esclusivamente per le attività inerenti agli interventi previsti all'articolo 24, co. 5, del decreto-legge n. 19/2026.

8. MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO

Al fine di assicurare un raccordo stabile tra il MIT, in qualità di Amministrazione centrale titolare dell'Intervento, e INVITALIA, in qualità di *Implementing Partner* operativamente autonomo, le Parti istituiscono un rapporto strutturato di collaborazione e confronto, finalizzato alla verifica dell'andamento delle attività svolte da INVITALIA, in qualità di *Implementing Partner* e al monitoraggio dei risultati conseguiti nell'attuazione del presente Accordo.

Il rapporto di collaborazione si realizza mediante incontri periodici, tavoli tecnici tematici e flussi informativi formalizzati. A tali attività possono partecipare, senza poteri decisionali, esperti o referenti tecnici designati dalle Parti.

Nell'ambito di tale rapporto, nel pieno rispetto dell'autonomia gestionale e organizzativa dell'*Implementing Partner*, il MIT, Direzione generale delle Dighe e delle Infrastrutture idriche di concerto con la Struttura tecnica di Missione, esercita funzioni di monitoraggio, vigilanza e verifica dei risultati conseguiti da Invitalia, con riferimento alle seguenti attività:

- Monitoraggio periodico dell'avanzamento

Il MIT effettua un monitoraggio periodico dell'andamento complessivo delle attività svolte da Invitalia, con riferimento ai tempi, allo stato di avanzamento e ai profili di rischio attuativo, sulla base dei dati, delle relazioni e delle informazioni fornite dall'*Implementing Partner*.

- Analisi delle criticità e dei quesiti gestionali

Il MIT esamina le criticità e i quesiti segnalati da INVITALIA di natura tecnica, amministrativa, procedurale o interpretativa relativi alla gestione dello Strumento SFNIISSI, formulando osservazioni, raccomandazioni o indirizzi utili alla corretta attuazione delle attività, fermo restando che l'attuazione rimane nella responsabilità esclusiva dell'*Implementing Partner*.

- Valutazione della relazione di monitoraggio ai fini dell'erogazione del contributo

Il MIT valuta, entro 30 giorni, la relazione periodica di monitoraggio trasmessa da INVITALIA ai sensi del paragrafo 4 e verifica la maturazione delle *milestone* previste nell'Allegato 1, ai fini del riconoscimento del contributo legato alla gestione dello Strumento SFNIISSI, secondo le modalità di rendicontazione a prestazione.

- **Designazione dei membri per i CCT/commissione di collaudo**

Atteso che l'*Implementing Partner* è tenuto ad assicurarsi che i Beneficiari, nei rapporti con i soggetti appaltatori e/o affidatari di contratti funzionali alla realizzazione degli Interventi PNIISSI o, a seconda del caso, degli Interventi Allegato IV osservino, riguardo alla composizione dei CCT, quanto previsto all'articolo 1, co. 2, dell'Allegato V.2 al Codice dei Contratti Pubblici in merito alla nomina di un Componente del CCT ad opera del MIT in quanto quest'ultimo partecipi al finanziamento della spesa strumentale alla realizzazione dell'intervento stesso, il MIT provvede alla nomina di detto componente;

Inoltre, atteso che l'*Implementing Partner* è tenuto ad assicurarsi che i Beneficiari, nei rapporti con i soggetti appaltatori e/o affidatari di contratti funzionali alla realizzazione degli Interventi PNIISSI o, a seconda del caso, degli Interventi Allegato IV, osservino che, in analogia a quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, di cui al decreto ministeriale 16 dicembre 2021, n. 517 relativo all'investimento M2C4-I4.1 del PNRR, almeno uno dei componenti della commissione di collaudo sia un rappresentante del MIT, quest'ultimo provvede alla individuazione di detto componente.

- **Attuazione dell'art. 24, comma 5, del decreto-legge n. 19/2026**

Con riferimento alle risorse di cui all'art. 24, comma 2, lettera b), del decreto-legge n. 19/2026, il MIT attua quanto previsto dal comma 5 della medesima disposizione, secondo i criteri previsti dalla normativa in materia di interventi statali sulle infrastrutture idriche, attraverso il supporto di INVITALIA.

9. ENTRATA IN VIGORE, DURATA, PROROGHE E MODIFICHE

Il presente Accordo decorre dalla data della sua stipula e avrà validità fino al 31 dicembre 2031, o comunque fino alla conclusione delle attività relative ai collaudi tecnico-amministrativi dei singoli interventi finanziati, senza ulteriori oneri.

Alla scadenza del termine, INVITALIA provvede a redigere e trasmettere al MIT una relazione dettagliata sulle procedure applicate e sulle attività svolte, comprensiva della rendicontazione delle risorse erogate. La relazione fornisce inoltre un quadro complessivo dello stato di attuazione della Misura ed è corredata da tutta la documentazione a supporto della relativa attuazione, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo effettuate. Tale documentazione è finalizzata a garantire al MIT, in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione della Misura, la piena disponibilità del materiale necessario per adempiere ai propri compiti, anche in caso di audit da parte di organismi esterni.

Le Parti si riservano la facoltà, qualora vi sia reciproca disponibilità e interesse, di negoziare un eventuale atto integrativo e/o modificativo del presente Accordo.

In tutte le ipotesi di cessazione anticipata dell'Accordo tra MIT e INVITALIA, quest'ultima avrà diritto al riconoscimento, da parte del Ministero, di un importo a titolo di contributo per il rimborso dei costi inerenti le attività effettivamente svolte a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, ivi comprese quelle connesse all'Investimento.

In caso di cessazione, per qualsiasi causa, del presente Accordo, le Parti si impegnano a concordare le modalità operative di interruzione delle attività condivise.

10. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY

Le Parti prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, per le finalità connesse alla sottoscrizione e agli adempimenti amministrativi contabili del presente Accordo.

I dati personali il cui trattamento si rende necessario per l'attuazione del presente Accordo sono trattati dalle Parti nel rispetto della normativa di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e in conformità ai principi stabiliti dal Regolamento medesimo, nonché del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Con specifico riferimento alla fase di esecuzione del Piano delle attività, il MIT, in qualità di titolare del trattamento, nomina INVITALIA responsabile del trattamento dei dati ex articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679, in relazione a tutte le operazioni di trattamento necessarie per l'integrale attuazione del Piano delle attività.

Il MIT si impegna a fornire a INVITALIA, che si impegna ad eseguirle, specifiche istruzioni per il trattamento dei dati, con atto separato.

11. RESPONSABILITÀ ED EFFETTI FRA LE PARTI

INVITALIA, nella sua qualità di *Implementing Partner* della misura M2C4-I4.5, svolge le attività di cui al presente Accordo con diligenza professionale qualificata, in conformità alle disposizioni dell'articolo 24 del decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, del medesimo Accordo, nonché alle eventuali direttive del MIT.

A tale riguardo, le Parti si danno reciprocamente atto che INVITALIA in qualità di *Implementing partner* è esonerata dalla responsabilità per il mancato raggiungimento di *milestone* e *target* previsti dal PNRR in tutte quelle ipotesi che non siano ad essa imputabili a titolo di colpa, qualora:

- (i) si registri un numero insufficiente di candidature da parte di soggetti in possesso dei requisiti di cui all'Investimento M2C4-I4.5 e di cui al presente Accordo; e/o

- (ii) si registri un numero insufficiente di candidature in ragione del fatto che i soggetti che hanno presentato candidatura non superino l'istruttoria condotta dall'*Implementing Partner* ai sensi del presente Accordo; e/o
- (iii) il mancato perfezionamento dei provvedimenti di assegnazione/concessione e delle convenzioni di finanziamento sia dovuto a ritardi o inadempimenti dei soggetti di cui ai precedenti punti (i), (ii) e/o di terzi.

Le Parti riconoscono, inoltre, che INVITALIA potrà rispondere del danno causato dall'inadempimento delle attività dovute alla stessa imputabile a titolo di colpa ovvero dolo.

Il MIT rimane, in ogni caso, responsabile delle attività e dei compiti ad esso spettanti, nonché della definizione delle tempistiche indicate nel Piano delle attività, quale Amministrazione Titolare dell'Investimento M2C4I4.5 del PNRR, e INVITALIA non si sostituisce alle funzioni e alle competenze del Ministero.

Pertanto, il MIT terrà manlevata INVITALIA da ogni costo, spesa (inclusi i costi eventualmente sostenuti per agire o resistere in giudizio), perdita, passività od onere, derivante da eventuale reclamo, azione, pretesa presentata anche da terzi in connessione al presente Accordo ovvero, in ogni caso, derivante dal presente Accordo, non causata da dolo o colpa grave di INVITALIA.

12. REFERENTI E COMUNICAZIONI

Al fine di garantire una più efficace e coordinata esecuzione delle attività oggetto dell'Accordo le Parti individuano, nell'ambito delle proprie organizzazioni interne, i seguenti referenti che sovrintendono alla pianificazione, al monitoraggio e all'esecuzione delle attività (di seguito, **Referenti**):

- per il Ministero: Direttore Generale per le Dighe e le Infrastrutture idriche, Ing. Angelica Catalano (e-mail: angelica.catalano@mit.gov.it)
- per INVITALIA: [il Responsabile della Funzione Investimenti Pubblici, Avv. Giovanni Portaluri] (e-mail: gportaluri@invitalia.it);

Ai fini dell'Accordo, le Parti eleggono domicilio nelle seguenti caselle di posta elettronica certificata (PEC):

- Ministero: dg.digheidrel@pec.mit.gov.it
- INVITALIA investimentipubblici@postacert.invitalia.it

Tutte le comunicazioni tra le Parti relative all'Accordo e agli atti adottati in attuazione di esso dovranno essere effettuate per iscritto tramite PEC agli indirizzi indicati al precedente Accordo e si riterranno efficaci a tutti gli effetti dalla data di ricevimento delle stesse da parte del destinatario. Le parti si impegnano a dare riscontro alle comunicazioni entro il termine di 5 (cinque) giorni, salvo che, per motivate ragioni di urgenza, non sia richiesto un riscontro in termini più brevi da parte del soggetto richiedente e comunque non inferiore a 3 (tre) giorni.

Ciascuna Parte potrà modificare i propri Referenti e i propri recapiti con comunicazione scritta a mezzo PEC alle altre Parti e con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni. Tale eventuale modifica non comporta la necessità di modificare l'Accordo o di sottoscrivere atti modificativi o aggiuntivi allo stesso.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Le Parti si riservano la facoltà, in caso di reciproca disponibilità ed interesse, di negoziare in buona fede un eventuale accordo integrativo e/o modificativo al presente Accordo.

INVITALIA si impegna a rispettare gli obblighi in materia di pubblicità e trasparenza previsti dal Codice dei Contratti Pubblici e dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

INVITALIA dichiara di aver assolto all'obbligo relativo al pagamento dell'imposta di bollo, in conformità alla normativa vigente e, in particolare, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, che disciplina l'onere del tributo nei rapporti con lo Stato.

Per ogni controversia insorgente dal presente Accordo è competente in via esclusiva, per reciproco accordo delle Parti, il Foro di Roma.

ALLEGATI:

1. Allegato 1 – Piano delle Attività
2. Allegato 2 – Criteri di Valutazione

Documento sottoscritto con firma digitale dall'Ing. Angelica Catalano ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Documento sottoscritto con firma digitale dal dott. Bernardo Mattarella (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. - INVITALIA), ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.



Allegato 1

Piano delle attività

Premessa	1
Contesto	2
Articolazione e descrizione delle attività pianificate	2
FASE 1 – PROGETTAZIONE	2
FASE 2 – GESTIONE	3
FASE 3 – PROJECT MANAGEMENT e REPORTING	5
Cronoprogramma delle attività	6

Premessa

L'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA è stata indicata quale Soggetto Gestore dello Strumento nazionale per gli investimenti in infrastrutture idriche” (di seguito, **Strumento SFNIISSI**) istituito ai sensi dell'24 del decreto-legge 19 febbraio 2026, n 19, nonché *Implementing partner* – ai sensi della *Decisione di esecuzione del Consiglio COM (2025) 15106 del 27 novembre 2025* – dell'Investimento 4.5 “Regime di sovvenzioni per gli investimenti in infrastrutture idriche”, inserito nella Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del PNRR.

Le attività per l'attuazione dell'Investimento 4.5 devono essere realizzate secondo i criteri, requisiti e modalità indicati nella citata CID, nonché dell'24 del decreto-legge 19 febbraio 2026 e successivi Provvedimenti.

A tal fine, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (di seguito anche il MIT) ha richiesto a INVITALIA la presentazione di un piano delle attività per la gestione dello Strumento SFNIISSI e per l'attuazione della Misura PNRR M2C4I4.5 (di seguito anche la **Misura**).

Si riporta di seguito il piano richiesto.

Contesto

Lo Strumento SFNISSI, in coerenza con la Misura, ha l'obiettivo strategico di incentivare gli investimenti nel settore idrico, migliorando l'accesso ai finanziamenti e sostenendo la realizzazione di progetti infrastrutturali economicamente sostenibili. Per tale finalità e in attuazione alla Misura, viene istituito un regime di sovvenzione funzionale a colmare il divario di redditività dei progetti, rendendoli bancabili e attrattivi per investitori privati e per soggetti pubblici che operano in condizioni analoghe al mercato.

La **dotazione finanziaria iniziale** per i beneficiari dello Strumento SFNISSI corrisponde alla dotazione della Misura pari a **1.000.000.000,00 €**, incluso il contributo a copertura degli oneri di gestione di INVITALIA.

Articolazione e descrizione delle attività pianificate

Considerato che gli obblighi e le responsabilità di INVITALIA sono quelli definiti nell'Accordo Attuativo, sottoscritto ai sensi dell'art. 24 del decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19 e della CID, che disciplinano rispettivamente l'attuazione dello Strumento SFNISSI e della Misura, nonché della normativa applicabile agli interventi del PNRR, sono state individuate, in qualità di *Implementing partner*, le seguenti fasi gestionali:

1. **Progettazione,**
2. **Gestione,**
3. **Project management e reporting.**

Nel presente paragrafo si illustrano, nel dettaglio, i contenuti delle singole fasi gestionali.

FASE 1 – PROGETTAZIONE

La fase 1 prevede la progettazione e sviluppo delle attività preliminari per la gestione dello Strumento SFNISSI nonché per l'attivazione della Misura e si articola nelle seguenti sottofasi:

- 1.1 – Piattaforma informatica
- 1.2 – Procedure e Piani

1.1 – Piattaforma informatica e interoperabilità

Nell'ambito della sottofase 1.1 rientrano le seguenti attività:

- **implementazione delle funzionalità informatiche** per la ricezione, istruttoria e valutazione delle domande di sovvenzione e, nella fase post ammissione, per la gestione del processo di erogazione;
- **implementazione** delle interconnessioni ed interoperabilità dei **sistemi informatici** in uso (tra cui la Piattaforma PNISSI) per la gestione dello Strumento SFNISSI e della Misura e di tutti gli adempimenti propedeutici e connessi;

- Adempimenti e monitoraggio su **sistema REGIS**;
- **servizi di assistenza informatica** per la gestione e l'individuazione di soluzioni delle eventuali problematiche riscontrate dai proponenti in fase di presentazione delle domande di sovvenzione.

1.2 – Procedure e Piani

Per l'implementazione di piani e procedure funzionali alla gestione dello Strumento SFNIISSI, si prevedono le seguenti attività:

- **strutturazione e gestione della procedura ad evidenza pubblica** per la candidatura delle domande di sovvenzione (Avviso, Format domanda, DSAN, ecc.);
- **predisposizione di linee guida, FAQ e riscontro** a quesiti relativi all'interpretazione della normativa attuativa dello Strumento SFNIISSI e della Misura attraverso casella di e-mail dedicata;
- definizione delle **procedure operative**;
- **predisposizione della modulistica tecnico-operativa** per l'istruttoria e valutazione delle domande di sovvenzione (form, manuali e template), nonché della documentazione amministrativa necessaria alla sottoscrizione delle relative convenzioni;
- elaborazione **piano di Audit**;
- modellazione e costruzione della governance del **sistema di controllo operativo e finanziario**.

FASE 2 – GESTIONE

La fase 2 si articola nelle seguenti 6 sottofasi:

- 2.1 – Istruttoria
- 2.2 – Valutazione
- 2.3 – Stipulazione delle Convenzioni di finanziamento
- 2.4 – Erogazioni e controlli
- 2.5 – Variazioni
- 2.6 – Revoche e gestione controversie generali

2.1 Istruttoria

L'istruttoria è svolta da un Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 5 della L. 7 agosto 1990, n. 241 (RUP), che sta a capo di un gruppo operativo di istruttori preposto a specifiche attività, che hanno inizio con la ricezione delle domande di sovvenzione, oggetto di istruttoria, e terminano con l'atto di formalizzazione dell'esito istruttorio. Le attività includono:

- **ricezione** delle domande di sovvenzione tramite portale dedicato;
- **attività istruttoria** relativa ai programmi e ai singoli progetti, incluso il rispetto dei principi e delle condizionalità PNRR;
- **gestione della documentazione** progettuale incompleta (richieste di acquisizioni delle integrazioni);
- **adempimenti** conseguenti all'attuazione (autocertificazioni, dichiarazioni sostitutive, verifiche telematiche varie);
- predisposizione degli **atti per la Commissione di valutazione**.

2.2 Valutazione

La valutazione è in capo alla Commissione di valutazione responsabile delle attività che hanno inizio con la **ricezione delle domande di sovvenzione istruite dal RUP** e terminano con la **predisposizione degli atti per il consiglio di amministrazione (CDA)** di INVITALIA. Le attività includono:

- **valutazione comparativa delle domande** di sovvenzione ricevute dal RUP;
- emanazione della **graduatoria finale**;
- **predisposizione degli atti per CDA** funzionali all'emissione dei provvedimenti di concessione.

2.3 Stipulazione delle Convenzioni di finanziamento

La sottofase "stipulazione delle convenzioni di finanziamento" ha inizio con la delibera da parte del CDA di INVITALIA di un provvedimento di concessione, su proposta della Commissione di valutazione, e termina con la stipulazione delle convenzioni di finanziamento, in coerenza con quanto previsto nel Si.ge.co MIT.

2.4 Erogazioni e controlli

La sottofase "Erogazione e controlli" si avvia con l'erogazione dell'acconto e termina con l'erogazione del SAL a saldo. Le attività riguardano:

- **verifica** della regolarità e completezza delle richieste di anticipo e/o erogazioni;
- **controlli sulla regolare alimentazione del sistema ReGiS** con i dati di avanzamento da parte dei soggetti beneficiari;
- **verifica** amministrativa/contabile dei titoli di spesa presentati e dell'avvenuto pagamento degli stessi;
- **attività istruttoria**, qualora necessaria, in ordine ad eventuali variazioni dei progetti di investimento;
- **verifica** campionaria in merito al mantenimento dei requisiti di ammissione e al rispetto della compliance al Codice dei contratti pubblici;
- **erogazione dei contributi** a fondo perduto e gestione dei rientri, previa verifica inerente agli adempimenti amministrativi propedeutici.

2.5 Variazioni contrattuali

Sottofase connessa al processo di gestione dei contratti in merito alle variazioni proposte dai soggetti beneficiari. Tale sottofase prevede:

- **valutazioni** delle richieste di variazione;
- **comunicazioni** di accoglimento/non accoglimento delle richieste di variazione ed eventuale predisposizione dei relativi atti formali.

2.6 Revoche e gestione delle controversie

La sottofase delle revoche include le seguenti attività:

- **verifica** della permanenza dei requisiti oggettivi e soggettivi di mantenimento delle agevolazioni previste dalla normativa di riferimento;

- **gestione delle controversie** generate nell'ambito dell'attuazione dello strumento finanziario;
- **comunicazioni** inerenti e conseguenti.

FASE 3 – PROJECT MANAGEMENT e REPORTING

La fase 3 include le seguenti due sottofasi che costituiscono pilastri fondamentali per il raggiungimento complessivo degli obiettivi quali-quantitativi:

- 3.1 Coordinamento
- 3.2 Monitoraggio e Reporting

3.1 Coordinamento

La sottofase relativa al **coordinamento** garantisce la necessaria gestione dei seguenti fattori strategici:

- **pianificazione** delle risorse umane e delle tempistiche;
- **organizzazione** delle attività operative e mantenimento dei livelli di servizio attesi;
- **presidio** dei rapporti con le altre strutture pubbliche coinvolte (quali ad esempio MIT, Corte dei conti, Guardia di Finanza, Commissione UE, ecc.).

3.2 Monitoraggio e Reporting

La sottofase **Monitoraggio e Reporting** include fattori decisivi che, in sintesi, impattano sulle seguenti principali aree:

- audit e controlli;
- monitoraggio fisico, procedurale e finanziario;
- reporting e obblighi informativi a favore del Ministero vigilante e degli altri soggetti preposti.

Cronoprogramma delle attività

Nella tabella successiva è riportata una **proiezione di massima** dell'andamento annuale delle attività dell'*Implementing partner*, basata sulle seguenti assunzioni (alcune previste dalle Milestone PNRR):

- l'avvio del presente piano delle attività è previsto entro aprile 2026;
- la progettazione, l'istruttoria, la valutazione e la sottoscrizione delle convenzioni di sovvenzione sono previste nel primo anno;
- le erogazioni sono previste per tutte le annualità;
- le attività relative a contenziosi e revoche sono state previste per l'intero periodo;
- le richieste di variazione sono previste in misura uniforme per tutto il periodo;
- le attività di coordinamento, monitoraggio e reporting si distribuiscono uniformemente nell'intero periodo di gestione dello Strumento SFNIISSI.

Di seguito l'elenco delle attività pianificate per ogni sottofase.

Tabella 1 attività per sottofase

ID sottofase	descrizione sottofase	ID Attività	descrizione attività
1.1	Piattaforma informatica e interoperabilità	1.1.1	implementazione delle funzionalità informatiche per la ricezione, istruttoria e valutazione delle domande di sovvenzione oltreché la gestione dell'erogazione delle sovvenzioni.
1.1	Piattaforma informatica e interoperabilità	1.1.2	implementazione delle interconnessioni ed interoperabilità dei sistemi informatici in uso per la gestione dello Strumento SFNIISSI e della Misura e di tutti gli adempimenti propedeutici e connessi.
1.1	Piattaforma informatica e interoperabilità	1.1.3	adempimenti e monitoraggio su sistema REGIS.
1.1	Piattaforma informatica e interoperabilità	1.1.4	servizi di assistenza informatica per la gestione e l'individuazione di soluzioni delle eventuali problematiche riscontrate dai proponenti in fase di presentazione delle domande di sovvenzione.
1.2	Piani e procedure	1.2.1	strutturazione e gestione della procedura ad evidenza pubblica per la candidatura delle domande di sovvenzione.
1.2	Piani e procedure	1.2.2	predisposizione di linee guida, FAQ e il riscontro a quesiti relativi all'interpretazione della normativa attuativa dello Strumento SFNIISSI e della Misura attraverso casella di e-mail dedicata.
1.2	Piani e procedure	1.2.3	definizione delle procedure operative .
1.2	Piani e procedure	1.2.4	predisposizione della modulistica tecnico-operativa per l'istruttoria e valutazione delle domande di sovvenzione (form, manuali e template), nonché della documentazione amministrativa necessaria alla sottoscrizione delle relative convenzioni.
1.2	Piani e procedure	1.2.5	elaborazione piano di Audit .
1.2	Piani e procedure	1.2.6	modellazione e costruzione della governance del sistema di controllo operativo e finanziario .
2.1	Istruttoria	2.1.1	ricezione delle domande di sovvenzione tramite portale dedicato.

ID sottofase	descrizione sottofase	ID Attività	descrizione attività
2.1	Istruttoria	2.1.2	attività istruttoria relativa ai programmi e ai singoli progetti, incluso il rispetto dei principi e condizionalità PNRR.
2.1	Istruttoria	2.1.3	gestione della documentazione progettuale incompleta (richieste di acquisizioni delle integrazioni).
2.1	Istruttoria	2.1.4	adempimenti conseguenti all'attuazione (autocertificazioni, dichiarazioni sostitutive, verifiche telematiche varie).
2.1	Istruttoria	2.1.5	predisposizione degli atti per la Commissione di valutazione.
2.2	Valutazione	2.2.1	valutazione comparativa delle domande di sovvenzione ricevute dal RUP.
2.2	Valutazione	2.2.2	emanazione della graduatoria finale .
2.2	Valutazione	2.2.3	predisposizione degli atti per CDA funzionali all'emissione dei provvedimenti di concessione.
2.3	Stipulazione delle Convenzioni di finanziamento	2.3.1	delibera da parte del Consiglio di Amministrazione di INVITALIA.
2.3	Stipulazione delle Convenzioni di finanziamento	2.3.2	stipulazione delle Convenzioni di finanziamento.
2.4	Erogazioni e controlli	2.4.1	verifica della regolarità e completezza delle richieste di anticipo e/o erogazioni.
2.4	Erogazioni e controlli	2.4.2	Verifica alimentazione del sistema ReGiS con i dati di avanzamento da parte dei soggetti beneficiari.
2.4	Erogazioni e controlli	2.4.3	verifica amministrativa/contabile dei titoli di spesa presentati e dell'avvenuto pagamento degli stessi.
2.4	Erogazioni e controlli	2.4.4	attività istruttoria , qualora necessaria, in ordine ad eventuali variazioni dei progetti di investimento.
2.4	Erogazioni e controlli	2.4.5	verifica campionaria in merito al mantenimento dei requisiti di ammissione e al rispetto della compliance al codice dei contratti pubblici.
2.4	Erogazioni e controlli	2.4.6	erogazione dei contributi a fondo perduto e la gestione dei rientri, previa verifica inerente agli adempimenti amministrativi propedeutici.
2.5	Variazioni	2.5.1	valutazioni delle richieste di variazione.
2.5	Variazioni	2.5.2	comunicazioni di accoglimento/non accoglimento delle richieste di variazione ed eventuale predisposizione dei relativi atti formali.
2.6	Revoche e contenziosi	2.6.1	verifica della permanenza dei requisiti oggettivi e soggettivi di mantenimento delle agevolazioni previste dalla normativa di riferimento.
2.6	Revoche e contenziosi	2.6.2	gestione delle controversie generate nell'ambito dell'attuazione dello strumento finanziario.
2.6	Revoche e contenziosi	2.6.3	comunicazioni inerenti e conseguenti.
3.1	Coordinamento	3.1.1	pianificazione delle risorse umane e delle tempistiche.
3.1	Coordinamento	3.1.2	organizzazione delle attività operative e mantenimento dei livelli di servizio attesi.
3.1	Coordinamento	3.1.3	presidio dei rapporti con le altre strutture pubbliche coinvolte (quali ad esempio MIT, Corte dei conti, Guardia di Finanza, Commissione UE, ecc.).

ID sottofase	descrizione sottofase	ID Attività	descrizione attività
3.2	Monitoraggio e Reporting	3.2.1	audit e controlli.
3.2	Monitoraggio e Reporting	3.2.2	monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.
3.2	Monitoraggio e Reporting	3.2.3	reporting e obblighi informativi a favore del Ministero vigilante e degli altri soggetti preposti.

Con cadenza annuale Invitalia invierà al MIT una relazione tecnica che riporterà con puntualità le attività svolte nel periodo di riferimento e i relativi risultati raggiunti, nonché le previsioni in relazione al rispetto del cronoprogramma di intervento ed eventuali proposte inerenti alla gestione di eventuali ritardi accumulati o previsti.

Di seguito il cronoprogramma delle attività pianificate.

Tabella 2 Cronoprogramma delle attività

ID Attività	descrizione attività	Anno1				Anno2				Anno3				Anno4				Anno5				Anno6			
		T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
1.1.1	Implementazione delle funzionalità informatiche per la ricezione, istruttoria e valutazione delle domande di sovvenzione oltreché la gestione dell'erogazione delle sovvenzioni.		X	X																					
1.1.2	Implementazione delle interconnessioni ed interoperabilità dei sistemi informatici in uso per la gestione dello Strumento SFNIISSI e della Misura e di tutti gli adempimenti propedeutici e connessi.		X	X	X																				
1.1.3	Adempimenti e monitoraggio su sistema REGIS .			X	X	X		X		X		X		X		X		X		X		X		X	
1.1.4	servizi di assistenza informatica per la gestione e l'individuazione di soluzioni delle eventuali problematiche riscontrate dai proponenti in fase di presentazione delle domande di sovvenzione.		X	X	X																				
1.2.1	Strutturazione e gestione della procedura ad evidenza pubblica per la candidatura delle domande di sovvenzione.		X																						
1.2.2	Predisposizione di linee guida, FAQ e il riscontro a quesiti relativi all'interpretazione della normativa attuativa dello Strumento SFNIISSI e della Misura attraverso casella di e-mail dedicata.		X	X	X																				
1.2.3	Definizione delle procedure operative .		X	X																					
1.2.4	Predisposizione della modulistica tecnico-operativa per l'istruttoria e valutazione delle domande di sovvenzione (form, manuali e template), nonché della documentazione amministrativa necessaria alla sottoscrizione delle relative convenzioni.		X																						
1.2.5	elaborazione piano di Audit .		X	X	X																				
1.2.6	Modellazione e costruzione della governance del sistema di controllo operativo e finanziario .		X	X																					

ID Attività	descrizione attività	Anno1				Anno2				Anno3				Anno4				Anno5				Anno6			
		T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
2.1.1	Ricezione delle domande di sovvenzione tramite portale dedicato.		X																						
2.1.2	Attività istruttoria relativa ai programmi e ai singoli progetti, incluso il rispetto dei principi e condizionalità PNRR.		X	X																					
2.1.3	Gestione della documentazione progettuale incompleta (richieste di acquisizioni delle integrazioni).		X																						
2.1.4	Adempimenti conseguenti all'attuazione (autocertificazioni, dichiarazioni sostitutive, verifiche telematiche varie).			X	X	X																			
2.1.5	Predisposizione degli atti per la Commissione di valutazione.		X																						
2.2.1	Valutazione comparativa delle domande di sovvenzione ricevute dal RUP.		X																						
2.2.2	Emanazione della graduatoria finale .		X	X																					
2.2.3	Predisposizione degli atti per CDA funzionali all'emissione dei provvedimenti di concessione.		X	X																					
2.3.1	Delibera da parte del Consiglio di Amministrazione di INVITALIA.		X	X																					
2.3.2	Stipulazione delle Convenzioni di finanziamento.		X	X																					
2.4.1	Verifica della regolarità e completezza delle richieste di anticipo e/o erogazioni.			X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X	X
2.4.2	Verifica alimentazione del sistema ReGiS con i dati di avanzamento da parte dei soggetti beneficiari.						X		X		X		X		X		X		X		X		X		X
2.4.3	Verifica amministrativa/contabile dei titoli di spesa presentati e dell'avvenuto pagamento degli stessi.					X		X		X		X		X		X		X		X		X		X	X
2.4.4	Attività istruttoria , qualora necessaria, in ordine ad eventuali variazioni dei progetti di investimento.					X				X				X				X							
2.4.5	Verifica campionaria in merito al mantenimento dei requisiti di ammissione e al rispetto della compliance al codice dei contratti pubblici.							X				X				X				X					

ID Attività	descrizione attività	Anno1				Anno2				Anno3				Anno4				Anno5				Anno6			
		T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
2.4.6	Erogazione dei contributi a fondo perduto e la gestione dei rientri, previa verifica inerente agli adempimenti amministrativi propedeutici.			X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X	
2.5.1	Valutazioni delle richieste di variazione contrattuali.					X				X				X				X				X			
2.5.2	Comunicazioni di accoglimento/non accoglimento delle richieste di variazione ed eventuale predisposizione dei relativi atti formali.					X				X				X				X				X			
2.6.1	Verifica della permanenza dei requisiti oggettivi e soggettivi di mantenimento delle agevolazioni previste dalla normativa di riferimento.					X				X				X				X				X			
2.6.2	Gestione delle controversie generate nell'ambito dell'attuazione dello strumento finanziario.				X				X				X				X				X				X
2.6.3	Comunicazioni inerenti e conseguenti.				X				X				X				X				X				X
3.1.1	Pianificazione delle risorse umane e delle tempistiche.		X			X				X				X				X				X			
3.1.2	Organizzazione delle attività operative e mantenimento dei livelli di servizio attesi.		X			X				X				X				X				X			
3.1.3	Presidio dei rapporti con le altre strutture pubbliche coinvolte (quali ad esempio MIT, Corte dei conti, Guardia di Finanza, Commissione UE, ecc.).		X			X				X				X				X				X		X	X
3.2.1	Audit e controlli.					X				X				X				X				X			
3.2.2	Monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.			X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X	
3.2.3	Reporting e obblighi informativi a favore del Ministero vigilante e degli altri soggetti preposti.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Allegato 2

Criteri di valutazione

La Commissione di valutazione valuta le domande di ammissione alla sovvenzione pervenute sulla base di una scala di punteggio tra 0 [minimo] e 100 [massimo] in base ai seguenti criteri:

- **Livello di priorità/strategicità dell'intervento: fino a 35**
- **Maturità progettuale: fino a 25**
- **Complementarità progetti PNRR: 10**
- **Percentuale di cofinanziamento: fino a 25**
- **Forme di aggregazione: fino a 5**

Ai fini della formazione della graduatoria, il punteggio è determinato mediante la seguente espressione di calcolo:

$$P = P_{LPS} + P_{MP} + P_{PNRR} + P_{PC} + P_{FA}$$

Dove:

- P è il punteggio attribuibile a ciascuna domanda di sovvenzione per l'accesso allo Strumento finanziario, pari al più a 100 punti;
- P_{LPS} punteggio assegnato in funzione del livello di priorità ovvero strategicità dell'intervento definibile attraverso la classe di punteggio PNISSI o la strategicità nazionale dell'intervento, pari al più a 35 punti;
- P_{MP} punteggio assegnato in funzione dello stato di avanzamento dell'intervento (maturità), pari al più a 25 punti;
- P_{PNRR} punteggio assegnato in funzione della complementarità dell'intervento alle Misure PNRR di settore, pari a 10 punti;
- P_{PC} punteggio assegnato in base alla percentuale di cofinanziamento, pari al più a 25 punti;
- P_{FA} punteggio assegnato in funzione della aggregazione di due o più proponenti, pari al più a 5 punti;

Assegnazione dei punteggi

Livello di priorità/strategicità dell'intervento

A P_{LPS} viene attribuito il punteggio in Tabella 1, in funzione del grado di priorità e strategicità riconosciuto all'intervento dalla normativa e dai decreti attuativi di riferimento.

Tabella 1 - Griglia di valutazione LPS

Livello di priorità/strategicità dell'intervento	P_{LPS}
progetti di Classe A) ricompresi nell'Allegato 1 al DPCM 17 ottobre 2024 ovvero interventi strategici ricompresi nell'allegato IV al decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108	35
progetti di Classe B) ricompresi nell'Allegato 1 al DPCM 17 ottobre 2024	15
progetti di Classe C) ricompresi nell' Allegato 1 al DPCM 17 ottobre 2024	0

Maturità progettuale

A P_{MP} viene attribuito il punteggio in tabella 3 in funzione dello stato di avanzamento dell'intervento.

Tabella 2 - Griglia di valutazione MP

Maturità progettuale	P_{MP}
DOCFAP o DIP	0
PFTE 50/2016	5
Progetto Definitivo 50/2016	10
PFTE 36/2023 (anche per appalto integrato) o PFTE ex articolo 44 del DL n.77/2021 non verificato o validato o approvato	15
Progetto Definitivo 50/2016 per appalto integrato verificato, validato e approvato ovvero PFTE 36/2023 verificato, validato e approvato	20
PFTE 36/2023 per appalto integrato (o PFTE ex articolo 44 del DL n.77/2021) verificato, validato e approvato	23
Progetto Esecutivo verificato, validato e approvato	25

Complementarità progetti PNRR

A P_{PNRR} viene attribuito il punteggio di 10 punti agli interventi che sono complementari a quanto già realizzato e completato con gli Investimenti PNRR M2C4-I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" e M2C4-I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti."

Percentuale di cofinanziamento:

A P_{PC} viene attribuito il punteggio (fino a 25) in funzione della seguente relazione lineare, con il risultato arrotondato alla prima cifra decimale:

a) Per le categorie degli interventi sub (i) (minimo 10%):

$$P_{PC} = \frac{5}{16} \times C - \frac{50}{16}$$

b) Per la categoria di interventi sub (ii) (minimo 15%)

$$P_{PC} = \frac{5}{14} \times C - \frac{75}{14}$$

Dove:

- P_{PC} = Punteggio percentuale di cofinanziamento
- C = percentuale di cofinanziamento moltiplicata per cento così come desumibile dalla domanda di ammissione

Forme di aggregazione

A P_{FA} viene attribuito il punteggio massimo di 5 punti in funzione delle forme di razionalizzazione e aggregazione dei gestori di servizi idrici ipotizzate per la realizzazione dell'intervento.

In caso di domanda di sovvenzione presentata in forma aggregata, la valutazione della proposta viene calcolata, per i singoli criteri $PLPS$, PMP , $PPNRR$ e PPC sopra elencati, come media dei punteggi dei singoli progetti inseriti nella proposta, ponderata per il valore economico degli stessi.